Il Popolo del Friuli

UDINE — Anno VI — N. 226

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Martedì 21 Settembre 1937 XV

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Udine, Via di Prampero 10 - Tel. 1.15 - 8.80 - Abbonamenti: Anno L. 75 sem. L. 38 trim. L. 20 Estero L. 155 - Una copia cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSERZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 3 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 3.50
Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 9-59 - Milano, Via Vivaio 10, tel. 70-838

Franco rivendica a Ginevra

il carattere fieramente nazionale del suo movimento di redenzione

I valenziani battuti anche alla Lega

GINEVRA, 20

Il Duca d'Alba, rappresentante a Ginevra del Governo nazionale spagnolo, ha fatto pervenire al segretario della Lega questa sera la seguente nota:

« Il rappresentante di S. E. il Generale Franco, capo dello Stato spagnolo, crede suo dovere rispondere alle azioni portate dal rappresentante del sedicente governo di Valencia alla Assemblea della Società delle Nazioni il 18 settembre 1937. Queste allegazioni non potrebbero infirmare in nulla i fatti e gli argomenti esposti nella nota verbale del Governo nazionale che non può ammettere la tesi tendente a presentare il movimento nazionale come una agressione delle potenze straniere. L'origine di questo movimento è presente a tutti gli spiriti e non potrebbe essere snaturato: esso fu e rimane essenzialmente nazionale. Il suo scopo è di liberare la Patria spagnola dalla penetrazione di ideologie straniere che si impadronirebbero del paese facendolo naufragare in uno stato di anarchia il quale i governi che si sono succeduti al potere dal 16 febbraio al 17 luglio 1936 non hanno opposto che una comparente passività.

Follia criminale

« Non ci si stancherà mai ripetere che tra queste due date un governo che si diceva moderato si dimostrò incapace di frenare una spinta estremista il cui risultato fu l'incendio di 300 edifici e di più di 170 chiese e l'esilio di più di tremila persone per ragioni politiche. La Spagna aveva esaurito la pazienza ed avendo esaurita anche la sua capacità di sofferenza, si sollevò contro la tirannia che le si voleva imporre. Questa reazione è all'origine del movimento che è puramente nazionale.

« Non si tratta più di un sollevamento militare. Se l'esercito vi prende parte importante ciò è per inquadrare una massa entusiasta composta di tutti gli strati della popolazione spagnola.

« Quanto al problema della partecipazione straniera alla guerra di Spagna, i fatti seguenti, incontestabili e notori, la riducono nella sua giusta proporzione. La lotta contro un pericolo mondiale, il comunismo, fu fin dall'inizio la causa di numerose offerte di volontari stranieri, ma queste offerte furono sistematicamente declinate dall'alto comando fino al mese di novembre 1936. E' a questa data infatti che i dirigenti di Valencia ricevettero i primi contributi di combattenti stranieri, reclutati sia nella Unione sovietica, sia per mezzo di organizzazioni straniere sotto la protezione di questo paese, sfruttando la ignoranza e la miseria delle reclute. Questo contributo veniva ad aggiungersi al materiale più moderno concesso con una prodigalità crescente fin dal primo giorno. Ciò fu la causa principale dell'arresto delle forze nazionali davanti a Madrid, dopo una avanzata rapida e fino allora poco sanguinosa.

« A partire da questo momento critico, la guerra divenne a causa degli apporti sovietici, più distruttiva e sanguinosa. Allo scopo di non prolungare l'agonia di regioni spagnole non liberate, il Governo nazionale di Spagna si vide allora forzato ad accettare l'arruolamento di volontari. Tuttavia questi volontari, al cui coraggio e alla cui devozione ammirevole la Spagna nazionale rende il più giusto omaggio, non costituiscono nel momento presente, non hanno mai costituito, che una minoranza ridotta in confronto degli effettivi spagnoli che sono almeno dieci volte più numerosi. Invece gli effettivi chiamati « i nazionali » combattenti nel campo rosso sotto la bandiera del sedicente governo di Valencia, costituiscono senza dubbio contingenti più numerosi.

Spagna integra

« E' con questa forza internazionale che il governo rosso minaccia di soffocare ogni velleità di dissidenza, benchè questi supposti volontari cerchino sovente di sfuggire alla trappola che è stata loro tesa, rifugiandosi nei consolati dei loro paesi o fuggendo attraverso le montagne.

« Tali sono i fatti essenziali che la esposizione del delegato del sedicente governo di Valencia ha tentato di snaturare davanti alla Assemblea della Società delle Nazioni. I nazionali lottano vittoriosamente per il ristabilimento dell'ordine giuridico e materiale della loro Patria e per la ricostruzione di una Spagna ristabilita nella sua piena dignità di nazione integralmente sovrana.

« La Spagna nazionale mantiene la sua sovranità e saprà mantenerla senza mediazione anche per l'avvenire. Essa ne è troppo gelosa per compromettere la minima parte del suo territorio. Questa è la ragione per cui essa si leva solennemente contro questa corrente emanante da uomini che sono arrivati ad offrire ufficialmente il territorio del nord Africa, sottoposto alla sovranità o al protettorato della Spagna a dei paesi stranieri per poter avere il loro appoggio o la loro benevolenza. Soltanto questa Spagna, liberata dall'esercito nazionale, potrà riprendere in tutta la sua ampiezza la sua gloriosa e secolare tradizione di cooperazione internazionale ».

I societari respingono Valencia

GINEVRA, 20.

Stamane la Assemblea della Società delle Nazioni ha proceduto alla votazione per la rieleggibilità della Spagna rossa ad un seggio del Consiglio della Lega. La candidatura della Spagna è stata battuta con una maggioranza schiacciante, non avendo ottenuto che solo 23 voti su 52 votanti, vale a dire neppure la maggioranza relativa, mentre occorreva la maggioranza di 2 terzi. L'impressione negli ambienti societari e in quelli giornalistici per tale sconfitta spagnola è vivissima. Si afferma tra l'altro che Negrin lascierà la presidenza del consiglio e che poichè un successore di turno in questo caso sarebbe la Francia, si potrebbe verificare un caso che il prossimo consiglio sia presieduto da Delbos.

Ankara esclusa

Anche la rieleggibilità della Turchia non ha tenuto successo. Infatti la Turchia ha ottenuto soltanto 25 voti favorevoli e quindi neppure la candidatura della Turchia ad un seggio del consiglio è accettata. Si osserva inoltre che da oltre dieci anni la Spagna deteneva nel Consiglio della Lega un seggio semipermanente e che la assemblea considera ormai rifiutata alla rielezione sicchè è precisamente contro il governo rosso di Valencia che si è voluto manifestare il voto di stamane, avvenuto allo scrutinio segreto.

Alla assemblea di stamane dopo le operazioni delle votazioni sulle rieleggibilità, ha preso la parola in sede di discussione generale il ministro degli esteri inglese Eden. Dopo avere rilevato il significato che ha avuto l'elezione dell'India alla presidenza della assemblea, egli viene a parlare della situazione generale, sottolineando le ripercussioni delle guerre che continuano a svolgersi in Europa ed in Oriente ed osservando come anche i più ardenti fautori della pace siano oggi costretti a fare grandi spese per gli armamenti. Eden ha difeso quindi i motivi che hanno spinto la Gran Bretagna al riarmo, affermando che un riarmo navale così ingente non si era mai verificato. Eden ha difeso anche il principio su cui è basata la Lega, affermando che non esiste alcun litigio che non possa trovare un regolamento per vie pacifiche.

Il non intervento

« L'Inghilterra — ha aggiunto — è disposta a cercare i mezzi per risolvere tutte le questioni in questo senso ed anche per arrivare ad un disarmo generale; ma finchè il sistema non sarà trovato e non sarà aumentata la autorità della Lega, l'Inghilterra intende provvedere con tutti i mezzi alla difesa del suo impero ». Eden è passato quindi ad esaminare le ripercussioni del conflitto spagnolo ed ha affermato che la politica del non intervento è stata una iniziativa generosa per circoscrivere tale conflitto. A coloro che criticano la politica di non intervento egli ha fatto osservare come il conflitto non sia uscito dalle frontiere spagnole e che quindi lo scopo principale della politica di non intervento è stato raggiunto. Eden ha rilevato poi che se la politica di non intervento sarà abbandonata, l'Europa si inoltrerà su una via sempre più pericolosa. Non spetta soltanto all'Inghilterra decidere la sorte della politica di non intervento, tuttavia il governo inglese farà tutti i suoi sforzi affinchè il conflitto spagnolo non dilaghi in Europa.

Venendo quindi a parlare degli accordi di Nyon, egli ha affermato che la situazione del Mediterraneo, dato come si erano presentati gli attacchi dei pirati, esigeva sopratutto un regolamento della massima urgenza. L'Inghilterra avrebbe desiderato che tutte le potenze mediterranee fossero intervenute alla riunione di Nyon ed il governo inglese si duole che ciò non sia stato possibile. Attualmente il piano approvato a Nyon è in vigore. Esso però contiene una clausola che riguarda la modificazione ed il governo inglese è pronto in ogni momento ad esaminare proposte a questo riguardo. Eden ha esposto infine alcune considerazioni sul conflitto in estremo oriente e sulla situazione economica generale a proposito della quale ha alluso alla possibilità di un abbassamento delle barriere doganali per mezzo di un accordo tra la Gran Bretagna e gli Stati Uniti.

Dopo che il rappresentante dell'Irak ha preso la parola contro il progetto inglese per la Palestina, l'assemblea ha proceduto alla elezione del Perù e dell'Irak quali nuovi membri non permanenti del Consiglio. Il terzo seggio non attribuito a Valencia sarà attribuito in uno dei prossimi giorni ad altro Stato. Il Messico ha quindi preso la difesa dei rossi spagnoli e il delegato del Panama, *dopo aver affermato che quanto prima si liquiderà l'affare etiopico, tanto meglio sarà per la Lega*, si è dichiarato favorevole alla riforma della Società.

Prende infine la parola il rappresentante del Portogallo, De Mata, il quale respinge energicamente le accuse sul preteso intervento del Portogallo in Spagna. *Egli rileva che il Portogallo desidera di tutto cuore, ed oggi più che mai, il trionfo del nazionalismo spagnolo; e ciò perchè il suo paese conosce le aspirazioni del comunismo iberico che sono quelle di fare assorbire il Portogallo dalla Spagna.* Il Portogallo ha il dovere di difendere la sua indipendenza: tuttavia esso non è stato mai interventista come del resto ha luminosamente riconosciuto lo stesso Comitato di Londra.

Non saremo certo noi, diffidenti su quanto avviene a Ginevra, ad entusiasmarci sul voto della Lega contro l'assegnazione di un seggio nel Consiglio alla Spagna. Con seggio o senza, Valencia trova tuttavia compiacenza sulle rive del Lemano. Rileviamo piuttosto con compiacimento, come, nel segreto dell'urna, quando non possono funzionare a dovere i comandi di chi a Ginevra fa la pioggia e il bel tempo, si è espressa una volontà che se non riabilita la Lega e i suoi sistemi, esprime la rivolta dell'onesta e del buon senso, non soltanto contro la permanenza in Spagna di un governo che non ha alcuna base giuridica e men che meno morale, ma altresì contro l'onta che si è inflitta alla Lega di essere presieduta da un assassino del calibro di Negrin. L'episodio depone a favore della maggioranza dei delegati ed ha un significato politico indubbio, del quale tuttavia non si terrà conto in alto loco e sta anche a dimostrare una volta di più come in tutte le assemblee, a Ginevra o altrove, il coraggio si manifesta soltanto nel segreto dell'urna e si rintana in conniveniesco servilismo quando, a viso aperto, si tratti di assumere atteggiamenti decisi e precise responsabilità.

Revisione a Nyon

dopo la nota italiana

ROMA, 20.

Sia la stampa inglese che quella francese, almeno quella parte di questa stampa che non è completamente offuscata dal veleno anti-italiano e dall'odio antifascista, interpretano la nota di Roma relativa ai nuovi colloqui tra il Ministro Ciano e gli incaricati d'Affari di Francia e di Gran Bretagna, come un segno di distensione della critica situazione prodotta dagli accordi di Nyon. A Londra si ha l'impressione che i colloqui di Roma abbiano prodotto un chiarimento dell'atmosfera, in quanto i problemi creati dall'accordo di Nyon sarebbero usciti dall'angolo morto. Appare cioè evidente che i Governi di Londra e di Parigi hanno rinunciato il loro intransigente e perciò pericoloso atteggiamento di non voler più discutere la divisione dei compiti navali nel Mediterraneo, fissati in seguito alla conferenza delle Potenze, ed hanno ieri, in piena regola, invitato l'Italia a formulare le sue richieste. Se tali richieste verranno accettate, è molto probabile — secondo i giornali — che il Governo di Roma nel prossimo futuro aderisca all'accordo e mobiliti quindi la flotta per prendere parte alla vigilanza nel Mediterraneo.

Alcuni giornali, come la *Morning Post*, il *Daily Express* e il *Daily Mail* sostengono ora che immediati sforzi saranno compiuti dal Governo britannico per rendere possibile l'adesione dell'Italia alla sorveglianza navale. Anche a Parigi le notizie da Roma sembrano aver prodotto nell'opinione pubblica e anche negli ambienti politici un senso di sollievo.

Di fronte all'azione franco-inglese, intesa a scatenare le peggiori complicazioni, l'Italia fascista, mantenendo il suo atteggiamento di serietà basato sul suo buon diritto e sulla sua forza, dà una nuova lezione di onestà politica e di volontà costruttiva. La stampa nota la risposta italiana come un avvenimento capitale, perchè Roma ancora una volta dà una parola di speranza ai popoli, che nella sconsiderata manovra imperialistica dell'Inghilterra e della Francia, vedono giustamente l'indizio del più profondo disorientamento europeo e i prodromi di complicazioni gravi.

Il comunicato ufficiale pubblicato a Roma è considerato come un primo segno di distensione. « Se i diplomatici — scrive il *Matin* — sono veramente animati da buone intenzioni si vedrà tra poco l'Italia partecipare alla sorveglianza nel Mediterraneo con la Francia e l'Inghilterra ». Dal canto suo il *Jour* commenta: « Roma non rifiuta di partecipare agli accordi di Nyon, ma pone una condizione di principio che è logica da parte di una grande Potenza mediterranea. Le conversazioni fra le tre capitali continuano in vista di un accordo che è tanto più urgente in quanto il regime di sorveglianza entra in vigore da oggi ».

Dai vari commenti risulta che l'opinione pubblica è concorde nel giudicare che l'Italia, nonostante tutto, ha dato prova palese della sua profonda volontà di pace, che le nubi addensatesi in questi giorni sull'orizzonte internazionale sono sorte dall'azione franco-inglese, che i pericoli di gravi incidenti sono stati creati dalle stesse due Nazioni e unicamente da esse. Si attendono ora dagli sviluppi delle conversazioni che la Francia e l'Inghilterra dimostrino coi fatti la loro volontà di intesa e di pacificazione. L'Italia è perfettamente tranquilla e serena, sicura del suo buon diritto e può attendere con ogni fiducia.

Un lungo colloquio

Chamberlain - Corbin

LONDRA, 20.

Nei circoli politici si attribuisce considerevole importanza al colloquio della durata di 45 minuti che il primo ministro Chamberlain ha avuto al Foreign Office con l'ambasciatore francese sig. Corbin. Il colloquio è avvenuto a richiesta del primo ministro britannico e si dichiara ufficiosamente a Londra che durante il colloquio è stata discussa la situazione spagnola, nonchè l'accordo di Nyon e l'atteggiamento italiano in rapporto a tale accordo. Si conferma che il sig. Eden sarà di ritorno a Londra domani sera.

I ministri inglesi

convocati per domani

LONDRA, 20.

Il primo Ministro Chamberlain ha convocato per mercoledì mattina il Consiglio dei Ministri. Secondo informazioni dei giornali, Eden è stato richiamato da Ginevra a Londra per riferire in Consiglio circa l'atteggiamento tenuto dalla delegazione britannica alla Conferenza di Nyon.

Esaminando la situazione internazionale in rapporto agli ultimi avvenimenti, l'« Evening News» scrive che è da sperarsi che superato il punto morto di Nyon si stabilisca subito nel Mediterraneo una attiva cooperazione con l'Italia, cooperazione necessaria perchè le prossime conversazioni anglo-italiane a Roma rimuovono i deplorevoli malintesi che hanno offuscato la tradizionale amicizia fra i due Paesi. «E' da augurare — conclude il giornale — che gli sforzi del signor Chamberlain con questo scopo in vista completeranno la disfatta delle subdole manovre sovietiche contro la pace dell'Europa».

Mosca preoccupata

della situazione catalana

LONDRA, 20.

Il corrispondente da Mosca del « Daily Telegraph » mette in rilievo le preoccupazioni suscitate presso il governo sovietico dalla situazione determinata a Barcellona ed in tutta la Catalogna dalle ostilità crescenti dei catalani contro il governo di Valencia. Il corrispondente dice che il governo anarchico di Barcellona si oppone risolutamente all'invio di materiale da guerra o di rifornimenti di viveri al governo di Valencia. *(Radio Stef.).*

Significato di un voto

BERLINO, 20

La sconfitta riportata stamane a Ginevra dal Governo rosso di Valencia che non è stato rieletto nel consiglio, è giudicata assai significativa alla stampa tedesca la quale vi intravvede una dimostrazione che la maggior parte delle Potenze rappresentate a Ginevra, pur intrattenendo ancora rapporti diplomatici col Governo di Valencia, ritiene che i giorni di quest'ultimo sono ormai contati.

Nelle Asturie

prosegue l'avanzata

SALAMANCA, 20.

Il Gran Quartier Generale alle ore ventiquattro comunica le notizie giunte fino alle ore venti:

Esercito del nord, Fronte delle Asturie: *Nel settore orientale, malgrado il maltempo e la pioggia torrenziale, le nostre truppe hanno continuato la loro avanzata ed hanno occupato Mero, le posizioni ad ovest di questa località Caldana, Villa Aduclo, Brena, Aceba el Infiesto, Oracajo, Venta de Castagneda. Abbiamo pure occupato Cortinas, Corconsolo, Torrevega, Malatallia, Barrio, Depalacio, e Arguisana. Abbiamo terminato l'occupazione di Pena Bianca ed a occidente della quota 1184 le nostre colonne hanno raggiunto la strada di Mere alla altezza di Arenas de Cabrales. Altre nostre truppe hanno occupato Crena e Poo e l'avanzata continuava mentre si redigeva il presente comunicato. Abbiamo causato perdite al nemico e catturato molti armamenti e materiale bellico. Una sola delle nostre colonne ha rastrellato più di cento morti, varie mitragliatrici e cento fucili. Il numero dei prigionieri è considerevole.*

Fronte di Leon: *Malgrado il tempo pessimo, le difficoltà del terreno e la resistenza del nemico che ha in alcuni punti contrattaccato le nostre forze hanno avanzato in questo settore, occupando le alture di Morzallo, terminando la conquista del Governo dell'Aquila.*

Fronte del centro. Settore di Madrid: *Il nemico ha attaccato per tre volte nella città universitaria le nostre posizioni e l'Istituto degli ingegneri ma è stato respinto.*

Settore di Aragona e Soria. — *Fucileria.*

Fronte del sud. Settore di Cordova e Pennarola. — *Il nemico ha attaccato due volte le nostre posizioni di Sierra Pejonera. E' stato respinto. Ha pure tentato di attaccare nel Cerro Himild, ma dappertutto è stato respinto con gravi perdite. Altri due attacchi appoggiati da carri di assalto russi nel settore di Granja sono stati respinti. Il nemico ha lasciato numerose perdite.*

Per il sottocapo di Stato Maggiore: Colonnello Francisco Maria Moreno.

Anno Augusteo

trionfo della romanità

ROMA, 20

Nel pomeriggio di oggi un numeroso gruppo di giornalisti italiani ed esteri guidato dall'on. Giulio Quirino Giglioli, ideatore ed ordinatore della Mostra, dal funzionari del Ministero della Cultura Popolare, ha visitato la Mostra augustea della romanità, che, com'è noto, sarà inaugurata dal Duce giovedì mattina. La Mostra è stata ordinata nel palazzo dell'Esposizione, in Via Nazionale, la cui facciata è stata completamente rifatta, con una semplificazione modernissima delle linee generali. L'arco centrale è stato rialzato ed è ora fiancheggiato da due grandi porte rettangolari, ai lati delle quali si ergono quattro alti pilastri sormontati dalla riproduzione di quattro statue di barbari prigionieri modellate sugli originali del Museo capitolino. Sopra l'arco centrale poggia una grande statua della Vittoria. Il fascione terminale della facciata è sormontato da una grande scritta su due linee: « Bimillenario di Augusto — Mostra Augustea della romanità ». Altre leggende in rilievo corrono lungo la lunghissima parete che ricopre le due ali laterali della bella facciata.

La Mostra è fra le più originali e caratteristiche fra quante siano state pensate e organizzate fino ad oggi. Essa avrà la durata di un anno, l'anno augusteo, che decorre dal 23 settembre 1937 XV al 23 settembre 1938 XVI. Durante questi dodici mesi altre manifestazioni ed altre opere concorreranno a celebrare il periodo che solennizza il bimillenario di Augusto.

Cinque anni sono occorsi all'on. Giglioli, che è stato guidato dall'incitamento e dall'aiuto fattivo del Duce, per condurre a termine l'impresa. Nè cinque operosissimi anni furono troppi per condurla a termine, come stanno a dimostrare le relazioni che ogni quadrimestre il Duce volle personalmente esaminare, per poter seguire più da vicino la grande attuazione. Oggi noi abbiamo sotto gli occhi i risultati di questa mirabile fatica. Sono qui, nel palazzo della Mostra, circa trentamila calchi di statue, rilievi, epigrafi, provenienti dai musei d'Italia, d'Europa, d'Asia e d'Africa, e dalle lontane collezioni d'America. I gessi abilmente ed artisticamente patinati, con una perfetta imitazione dei marmi, dei bronzi e delle terrecotte di scavo, rendono questa riproduzione magnifica addirittura confondibile con gli originali. E questa varietà di colori è forse la principale attrattiva di questa Mostra, nella quale si è voluto opportunamente evitare la stanca monotonia biancheggiante del gesso.

Un'adeguata visione della potenza costruttiva, dell'architettura romana ci viene offerta dalla raccolta di oltre 200 plastici, tra i quali giganteggiano le ricostruzioni grandiose di Roma imperiale. Il magnifico quadro è integrato e illustrato da una ricchissima raccolta di foto-montaggi, modelli, disegni, pitture e mosaici. Un particolare del più vivo interesse è rappresentato dalla ricostruzione accuratissima di vestiti, armi e suppellettili dell'epoca imperiale, da notevoli ingrandimenti di monete e medaglie. Le antiche iconografie, che sono state fino ad oggi di difficile conoscenza, riservate agli studiosi armati di potenti lenti, saranno presentate così all'ammirazione di tutti. E' noto che i nostri maggiori onoravano la massima personalità e commemoravano i più importanti eventi effigiandone il ricordo alla coniazione di una medaglia o di un monetone, quindi intere pagine di storia queste di cui viene offerta la consueta lettura al gran pubblico che affollerà tra poco le sale della Mostra augustea della romanità.

Ricci a Starace

a nome dei Dalmati

MILANO, 20.

La Federazione dei Fasci comunica:

A S. E. il Segretario del Partito è pervenuto il seguente telegramma da S. E. Renato Ricci:

« I dirigenti dell'O. N. B. e le giovanissime Camicie nere, stretti in una unica ardente fede, salutano con esultanza il nuovo provvedimento che pone le legioni giovanili alle dirette dipendenze del Partito e che verrà certamente ad assicurare alla Rivoluzione più vaste e potenti energie. Saluto al Duce. Ricci ».

IN NOME DELLA CIVILTA'

Legionari caduti

sui fronti di Spagna

ROMA, 20

Viene oggi reso noto il nono elenco dei Legionari italiani caduti in Spagna. Si tratta di un complesso di oltre 300 eroici caduti. Le salme gloriose sono state sepolte con gli onori religiosi e militari nei cimiteri di guerra in vista del Mar Cantabrico e la custodia è affidata alla cavalleresca e cristiana pietà del popolo spagnolo.

Garagnano Domenico di Leonardo; Musetti Sperandio; Simula Antonio di Giovanni; Bagordo Francesco di Donato; Rossini Noè di Fortunato; Bordoni Ugo di Andrea; Lenati Luigi di Attilio; Corradini Domenico di Nicola; Orsi Mosè di Francesco; Bonifacio Carlo di Paolo; Simula Francesco di Giovanni; Femiano Stanislao di Federico; Noe Aldo di Ferdinando; Ammirati Domenico di Giovanni; Campus Giuseppe di Salvatore; Bert Alceste di Antonio; Caredio Giovanni di Edoardo; De Via Salvatore di Salvatore; Savarini Emanuele di Rosario; Cariola Antonio di Vincenzo; Dell'Acqua Arrigo di Agostino; Loi Giacomo; Nonna Renzo di Angelo; Battiston Pietro di Eugenio; Ammanato Omero di Carlo; Colombetti Francesco di Giacomo; Capecchi Domenico di Silvio; Chiavacini Achille di Angelo; Conciotti Antonio di Giovanni; D'Incalci Mario di Leonardo; Donatelli Felice di Gaetano; Fornarini Faliero di Ernesto; Gambale Antonio di Giacomo; Giannusca Michele di Tommaso; Luoghi Renzo di Giuseppe; Latella Leonardo di Domenico; Ortusi Giulio di Settimo; Picci Giulio di Stanislao; Renzi Liberto di Antonio; Stefanini Enrico di Enrico; Sini Francesco di Salvatore; Tabacco Vittorio di Carlo; Velardi Mario di Gennaro; Donda Mario, Caddeo Pasquale di Antonio; Patracchini Mario di Luigi; Lombardi Domenico di Carlo; Giorgini Giordano di Francesco; Mangeri Giuseppe di Gaetano; Antonetti Rinaldo di Angelo; Bruno Giuseppe di Francesco; Ceccarelli Ettore di Egisto; Di Maio Vincenzo di Giuseppe; Esposito Antonio di Carlo; Fiore Giacomo di Andrea; Le Donne Emilio di Giuseppe; Manzini Lidio di Antonio; Manes Antonio di Giuseppe; Palmisano Giov. Batt. di Giorgio; Roma Gianni di Domenico; Sarti Lorenzo di Luigi; Turini Camillo di Martino; Zapponi Ruggero di Cherubino; Berpans Nicola di Emanuele; Delli Colli Alfredo di Primo; Ciriaci Gino di Mario; Anzaroni Giuseppe di Gaspare; Invincibile Salvatore di Saverio; De Nicola Enrico di Antonio; Stazione Giovanni di Luigi; Barbascia Ignazio di Vincenzo; Michelotti Romualdo di Vittorio; Stilla Giovanni di Giuseppe; Sandri Giuseppe di Antonio; Arbassini Guido di Cesare; Ciolli Augusto di Emilio; Tacchini Giacomo di Martino; Parrotta Carmelo di Francesco; Monteleone Mariano di Gastone; Bologna Armando di Giuseppe; Piccini Lorenzo di Giuseppe; Macchioni Alfredo di Lino; Proietti Ubertini Vittorio di Giovanni; Baravalli Nicola di Antonio; Calandrini Natale di Andrea; Doro Antonio di Pietro; Antonetti Alberto di Battista; Boeri Federico di Augusto; Angellini Bruno di Pericle; Omis Ensio di Antonio; Bruzio Ivo di Annibale; Rolando Ernesto di Guido; Fiumana Domenico di Pietro; Logiudice Diego di Calogero; Valentini Giovanni di Vincenzo; Suriano Angelo di Antonio; Avidano Felice di Domenico; Li Volpi Giuseppe di Francesco; Furguglietta Guglielmo di Vito; Di Prato Ruggero di Vincenzo; Bolognesi Livio di Giovanni; Anzolini Antonio di Casimiro; De Fazio Francesco di Luigi; Regnante Francesco di Stefano; D'Aniello Mariano di Andrea; Rotondo Salvatore di Francesco; Luconi Francesco di Attilio; Pasini Giulio di Pietro; Moretti Duilio di Rodolfo; Urbani Giuseppe di Natale; Schiavoni Pietro di Vincenzo; Silvestri Saturno di Pietro; Sireus Giuseppe di Raimondo; Cecchini Ferdinando di Giuseppe; Paulotto Paolo di Paolo; Galvani Gaetani di Silvestro; Castelli Anselmo di Licinio; Curzi Antonio di Domenico; Grassi Felice di Pietro; Boscovito Pasquale di Lorenzo; Diele Corrado di Giuseppe; Mirabile Salvatore di Giuseppe; Marconi Amerigo di Giovanni; Rotunno Vito di Pietro; De Santa Azeglio di Angelo. *(Continua).*

Caduti per la causa della civiltà ch'essi erano volati a difendere in Spagna con ardore fascista contro la barbarie bolscevica, che mira a insediarsi nell'Europa mediterranea, questi eroi, come quelli che li precedettero nel sublime sacrificio, legano il loro nome alla storia e alla gloria. La Patria non li dimenticherà mai; il ricordo di codesti valorosi sarà scolpito nel marmo insieme con quello di tutti i Caduti per la Rivoluzione fascista; ma più forte ancora rimarrà profondo e perenne nel cuore di tutti gli italiani.

Le famiglie dei morti nell'aspra guerra per la redenzione della Spagna traggano conforto dalla virile solidarietà di tutti gli italiani e dal fermo proposito di milioni e milioni di Camicie Nere di vendicare i camerati, il cui spirito esulta ad ogni nuova vittoria del valore legionario che d'ora in ora affretta il trionfo infallibile della più superba causa del mondo: il trionfo della giustizia e della civiltà.

Ripresa?

Quando, in tema di movimento demografico, potremo scrivere la parola ripresa senza il punto di domanda che ha tuttavia un sapore dubitativo? E' quor di dubbio tuttavia che le leggi fasciste hanno ottenuto lo scopo di segnare un punto d'arresto nella china pericolosa del regresso delle nascite e più e meglio questo si vedrà per effetto delle nuove provvidenze stabilite nel recente decreto pubblicato in questi giorni. Abbiamo oggi le statistiche riferentisi al movimento della popolazione nel mese di agosto. Nascite in aumento nei confronti dell'agosto dell'anno precedente. 79.796 cioè in luogo di 72.217. Nei primi otto mesi di quest'anno abbiamo avute 651.644 nati vivi in confronto ai 643.265 dell'anno scorso. 8379 unità in più, ma quello che è più confortante è l'aumento verificatosi in agosto che è di 7573 unità. Una rondine non fa primavera e un mese preso singolarmente non può dirci molto. Vedremo nei prossimi mesi se il miglioramento sarà consolidato. Può darcene affidamento il numero dei matrimoni che in questi primi otto mesi dell'anno in corso ha superato di 50.631 quelli dell'anno scorso. A meno che non continui il malvezzo dei matrimoni sterili o tardivamente e scarsamente produttivi. Bisogna anche osservare che il maggior numero dei decessi: 35.673 in più che nell'anno precedente, ha neutralizzato il lieve aumento delle nascite. Ma la morte è un fenomeno che non è vincibile e per questo è tanto più necessario equilibrarlo con una crescente natalità. Nonostante gli 8379 nati in più, nei primi otto mesi del 1937 infatti vi è stato un incremento naturale della popolazione inferiore di 27.294 nei confronti dell'anno precedente. Questa cifra deve far meditare. Non possiamo fare previsioni, ma con tutta probabilità il saldo della bilancia demografica italiana si chiuderà nel 1937 con un bilancio attivo di appena 350.000 unità, e neppur questo è certo. Siamo ancora lontani dai 545.000 del 1930 e lontani dai pur bassi quozienti che davano 422.000 unità nel 1933 e 430.000 nel 1934. Nel settore demografico c'è ancora molto da fare per gli Italiani di buona volontà e, ove questa volontà faccia decisamente difetto, per l'energico legislatore.

Direzione · Redazione · Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura n. 5

Cronaca

20 SETTEMBRE 1922

Il discorso dell'Annunciazione

Il 20 settembre 1922, quando le forze squadriste della Rivoluzione sentivano maturare la grande ora imminente, il Capo invitto, Benito Mussolini, accolto trionfalmente a Udine dalla poderosa adunata di Camicie Nere e dalla cittadinanza entusiasta, pronunciava lo storico discorso, prima diana della Marcia su Roma.

Udine, Città dell'Annunciazione, custodisce ora come sempre il privilegio, di cui è fieramente orgogliosa, fatto ancor più radioso per le sue giovinezze offerte alla Causa, per i Caduti della conquista imperiale e gli olocausti che tutto il Friuli ha dato nella guerra antibolscevica ed è pronto a donare ad ogni ordine del Duce.

La ricorrenza storica è stata rievocata ieri dalla inesausta passione delle Camicie Nere e dalla fierezza del popolo. Presso tutti i settori si sono svolte a sera vibranti adunate durante le quali si è data lettura del discorso pronunciato dal Duce a Udine il 20 Settembre 1922 e posto in rilievo le trionfali tappe della Rivoluzione delle Camicie Nere e la gloria dell'Italia imperiale e mussoliniana.

L'acclamazione al Duce, Fondatore dell'Impero, si è levata in tutte le adunate, fervida, devota, altissima.

Il raduno dei Fanti a Predappio

Domenica prossima, 26 corrente, i fanti dell'Italia Centrale e Settentrionale si recheranno in pellegrinaggio in Romagna per portare il loro omaggio alla tomba dei Genitori del Duce e a quella di Arnaldo Mussolini. In tale occasione sarà inaugurata la bandiera della Sezione Provinciale di Forlì.

I fanti potranno raggiungere Forlì con ferrovia o con automezzi. Gruppi di almeno cinque persone potranno fruire da tutte le stazioni delle Ferrovie dello Stato del ribasso del 50 per cento concesso per i viaggi in comitiva a Forlì, poi appositi torpedoni trasporteranno i Fanti a Predappio.

Le macchine dovranno trovarsi a Forlì per le ore 9.30 di domenica per essere incolonnate da appositi incaricati per giungere a Predappio alle ore 11. Il programma è stato dettagliato sul giornale del Fante d'Italia del 18 corrente.

La Sezione Provinciale di Udine sarà presente con automezzi. I Fanti che volessero partecipare al Raduno devono dare le loro adesioni per mercoledì 22 corrente alla sede provinciale con elenco nominativo in duplice copia, indicando il mezzo scelto per raggiungere Forlì.

E' prescritta la divisa d'Associazione.

Le solennità religiose alla Basilica delle Grazie

Con grande solennità e straordinaria affluenza di fedeli hanno avuto svolgimento domenica alla Basilica delle Grazie le funzioni religiose in onore della B. V. Addolorata. Alle ore 7 è stata celebrata la Messa Prelatizia dal canonico della Metropolitana cav. uff. mons. Dell'Oste il quale ha tenuto un fervorino. Alle ore 10 è seguita la Messa solenne celebrata dal generale dell'Ordine dei Servi di Maria, Padre M. Raffaele Baldini, il quale ha tenuto un discorso di circostanza.

Durante la Messa è stata eseguita la tanto pregevole composizione musicale a quattro e cinque voci dispari composta, com'è noto in occasione del Congresso Eucarisitco dal maestro di Cappella prof. don Pigani; esecutori oltre cinquanta cantori della Metropolitana e di varie cantorie parrocchiali. Nel pomeriggio sono stati celebrati i Vesperi solenni, dopo i quali ha avuto svolgimento la imponente processione con il simulacro della Addolorata, ricco di gioielli e preziosi. Recava il Santissimo il generale dell'Ordine dei Servi di Maria, il quale, dopo aver percorso con la processione le vie: Pracchiuso, Tomadini e Treppo ed attraversato il piazzale Umberto I. fra due fitte ali di popolo reverente, ha impartito dal pronao della Basilica splendente di luci, la benedizione eucaristica.

STATO CIVILE DI UDINE

19-20 Settembre 1937 XV

Nati:	2
Morti:	8
Matrimoni:	5

Riassunto settimanale

dal 13 al 19 settembre XV

Nati:	30
più 2 nati morti.	
Morti:	21
Matrimoni:	7

Nascite

Legittimi: Piano Giancarlo di Ernesto — Berini Ennio di Antonio.

Morti

Osvaldo Comisso fu Giovanni di anni 78 contadino — Adolfo Girardi fu Vittore di anni 57 archivista — Gianca[illegible] Angelo di anni 1 — Luigi Meneuzzi fu Isidoro di anni 25 sacerdote — Rosa Galimberti ved. Rapezza fu Luigi di anni 70 casalinga — Alfredo Cianchi di Icilio di anni 1 — avv. Antonio Rieppi fu Valentino di anni 85 pensionato — Giuseppe Sclausero fu Valentino di anni 38 contadino.

Pubblicazioni di matrimonio

Castellani Pietro dolciere con Milocco Rosa casalinga.

Matrimoni

Di Benedetto Duilio ferroviere con Ziani Norina casalinga — Marinato Leone geometra con Marussigh Gina casalinga — Giovanni Somma impiegato con Tosella Salvadori civile — Francesco Vittori tecnico dentista con Bertoglio Iolanda civile — Giovanni Micotis bracciante con Santina Orsaria casalinga.

Cronaca mesta

Funebri cav. uff. Girardi

Improvvisamente, sabato nel pomeriggio cessava di vivere il cav. uff. Adolfo Girardi, apprezzato ed amato funzionario del R. Ufficio Emigrazione. Ligio al proprio dovere, affettuoso e premuroso verso gli amici che contava numerosi, padre di famiglia veramente esemplare, la sua immatura dipartita — aveva 57 anni — ha profondamenteattristato quanti lo conoscevano e lo stimavano per le sue doti di funzionario e di cittadino. Ieri mattina alle ore 8 sono state rese alla salma le estreme onoranze, semplici, per espressa volontà dell'estinto.

A lato della carrozza funebre erano gli amici cav. uff. dott. Caruzzi, capo del R. Ufficio Emigrazione, cav. dott. Savona, cav. Gambarini e dott. Nocera. Notata una larga rappresentanza del III° Gruppo Rionale. Il mesto corteo si è mosso da via Rovigno. Nella chiesa del Sacro Cuore sono state celebrate le esequie; poi la salma è stata trasportata al Cimitero; a piazzale Cividale il cav. Gambarini ha fatto l'appello con il rito fascista. Alla famiglia, ai parenti tutti sentite condoglianze.

Infortunio sul lavoro

L'operaio Angelo Pasqualetti d'anni 46 da Pozzuolo, mentre attendeva al proprio lavoro, si feriva accidentalmente all'occhio sinistro. Accompagnato all'Ospedale è stato ivi giudicato guaribile in otto giorni: prognosi riservata però per la vista.

SPETTACOLI

Cinematografi

ODEON. — *I FRATELLI CASTIGLIONI.* Grande successo per la divertente commedia vissuta da Pilotto, Viarisio, Caseri. Nuova attualità e disegno a colori.

SAVOIA. — *AMORE IN OTTO LEZIONI.* La più divertente umoristica lussuosa commedia rivista del 1937-38 con Dick Powell, Joan Blondell.

IMPERO. — *LE VIE DELLA GLORIA.* Poderoso romanzo d'amore e di eroismo interpretato da Fredric March, Warner Baxter, Lionel Barrymore, June Lang.

CECCHINI. — *IL TERRORE DELL'ARIZONA.* Film di avventure del West. Protagonista Ken Maynard col suo cavallo Tarzan. Novità. — Ore 17.

Copisteria a Macchina
pronta consegna · Lavoro accurato
Prezzi modici
Agenzia Elios Ortolani - UDINE
Piazza Duomo 16 - Tel. 4.20

OGGI
al Cinema SAVOIA
La Warner Bros presenta la più divertente... umoristica... lussuosa... commedia rivista del 1937-38:
Amore in 8 lezioni
Uno schermo pieno di stelle. Una visione colma di belle ragazze! Una musica dal ritmo delizioso! Un'ora e mezza di allegre risate. Questo vi offre nell' AMORE IN 8 LEZIONI.
DICK POWELL
JOAN BLONDELL
GLENDA FARRELL
VICTOR MOORE
Il miglior film musicale della stagione
Successo! *Successo!*

Tarcento
ALBERGO RISTORO
Questa sera: riposo.
Trattenimenti danzanti nel salone dell'Albergo ogni MERCOLEDI', SABATO E DOMENICA.

TRENO POPOLARE C.I.T.
UDINE VIENNA
26 - 29 SETTEMBRE
Quota da L. 120
Passaporto collettivo
Posti limitati
Agenzia C.I.T.
PARETTI e TROJAN
Via Mercatovecchio

ISTITUTO RENATI MASCHILE
V. Tomadini 5 - UDINE - Telefono 864
Convitto per gli allievi delle Scuole medie ed elementari - Retta modica - Spese limitate
Ottimo trattamento
A richiesta viene spedito programma

La Mostra degli uccelli a Tricesimo

Tradizione che si rinnova - I premiati

La «sagra degli uccelli» di Tricesimo, la lieta sagra canora, organizzata dalla Sezione Cacciatori locale e che da anni richiama nell'ameno ed ospitale centro una folla varia di allevatori, di intenditori, di appassionati e di curiosi, doveva svolgersi domenica 12 corrente. Causa la pioggia è stato necessario rimandarla a domenica scorsa 19; ma anche l'altro giorno la festa è stata avversata dal maltempo. Ciò malgrado essa ha avuto il suo lieto e completo svolgimento, con generale soddisfazione e particolarmente del Comitato organizzatore, il quale bene ha fatto e fa a mantenere viva e vitale questa bella tradizione.

La stagione avversa, non ha consentito a molti concorrenti, che pur avevano assicurato il loro intervento, di essere presenti alla «sagra»; però i soggetti erano numerosi e pregiati particolarmente per quanto riguarda fringuelli, tordi e merli. Notevole l'affluenza degli espositori di attrezzi per uccellanda, di mangimi, becchimi, pastoni e simili, per l'alimentazione degli uccelli. La giuria, presieduta dal sig. Mario Sbuelz che da anni dedica con passione ed amore la sua generosa fatica per il sempre miglior esito della «sagra», confortato in ciò ed in primo luogo dal Podestà cav. uff. rag. Ellero e dal cav. Enrico Sol.go presidente dell'Associazione Provinciale dei Cacciatori ed uccellatori, ha iniziato per tempo il suo lavoro, ostacolata non poco dalla pioggia che non ha cessato un momento, mettendo a dura prova la bontà degli espositori e quella dei soggetti esposti, i quali ultimi poverini se ne sono stati la gran parte immalinconiti entro le loro gabbiuzze, col cruccio di non poter far sentire «a quei signori» della giuria, le loro doti vocali.

Qualcuno a questo punto potrebbe farsi una domanda pressapoco simile a questa? Si può concepire una sagra degli uccelli senza il sole, senza cioè l'elemento principe, quello che anima ed esalta la poesia della natura e con essa i suoi interpreti diretti e migliori, cioè gli uccelli? Francamente, fino a domenica scorsa tale domanda poteva sembrare senza affermativa risposta; ma dopo lo spettacolo svoltosi domenica, sul piazzale del mercato di Tricesimo, sotto un'acqua torrenziale, si può senz'altro affermare che se la mancanza del sole toglie alla festa la luminosità e serenità indispensabili per il colore d'ambiente, la buona volontà e la fede dei preposti a queste schiette ed utili manifestazioni, possono alle volte far miracoli, e persuadere i non convinti, che la pioggia in simili casi potrebbe non avere alcuna importanza.

Dopo la prima visita, la giuria ne ha fatta un'altra assolvendo il non lieve e non facile compito, nel migliore dei modi. Alle 10.30, nella sala del Teatro della Società Operaia, dinnanzi ad un pubblico numeroso, presenti tutti i componenti il Comitato Organizzatore e diverse personalità fra le quali in primo piano il comm. prof. Marchettano, direttore dell'Ispettorato Agrario Provinciale, dinnanzi infine ad una giuria espertissima, si sono svolte le gare di chioccolo. Gare interessanti per numero e bravura di concorrenti fra i quali ricorderemo i noti Livotti di Udine, Colautti, Morandini ed altri, tutti «specialisti» in materia, tant'è vero che la giuria ha ritenuto giustamente di non far torto a nessuno, ritenendoli meritevoli di un premio uguale per tutti. Ciò, con generale soddisfazione dei concorrenti e del pubblico che ha rimeritato i «richiamatori» con applausi. Alle ore 12. terminate le gare di chioccolo, è seguita la proclamazione dei premiati con relativa distribuzione di premi. Ecco pertanto il responso della giuria, composta dei signori: Mario Sbuelz, pres. Circolo Cacciatori di Tricesimo, Presidente; Riccardo Nicoloso, vice Presidente; cav. Umberto Barnaba di Buia, dottor Vincenzo Angeli, Domenico Trombetta di Osoppo, Egidio Zanini di Montegnacco, Sante Sant di Cavalicco, Massimo Bertoli di Tricesimo, Giovanni Peresson di S. Daniele, Pietro Pilosio di Tricesimo.

Categoria I.: miglior gruppo di uccelli da richiamo, 1. premio a Francesco Greatti da Remanzacco lire 50; 2. premio a Riccardo Pilosio da Tricesimo lire 30.

Categoria II.a: miglior gruppo uccelli esotici e canari, a pari merito Lino Cainero da Feletto Umberto ed Alfredo Bertossio da Tricesimo, lire 50 ciascuno.

Categoria III.: migliori campioni uccelli da richiamo, a pari merito Colautti da Segnacco, Amalfi Pendolo da Adorgnano e Mario Venturini da Villafredda, lire 30 ciascuno, per fringuello Ermenegildo Foschiani da Ara Grande e Camelini da Reana del Roiale lire 15 ciascuno, per montano; Riccardo Pilosio da Adorgnano, lire 20, per fanello; Pietro Nannino da Tricesimo, lire 15 per passero.

Sono stati assegnati infine un premio di lire 30 a Zoratti da Paderno quale migliore espositore di gabbie ed un premio di lire 25 a Borgobello di Reana quale migliore espositore di attrezzi per uccellanda.

I partecipanti alle gare di chioccolo che maggiormente si sono distinti ottenendo il premio di lire 10 a testa, sono: Camellini, Cristofoli, Del Fabbro, Morandini, Balzano, Colautti e Livotti.

Alle 12.30, all'albergo Boschetti è seguita un'agape con degustazione dei prodotti dell'uccellagione.

Nel pomeriggio non è mancato — malgrado il maltempo — il numeroso afflusso di comitive che hanno fatto onore al piatto di attualità: polenta e osei.

Disposizioni ai negozi per la vendita dell'uva

L'Unione fascista dei commercianti comunica che nel giorno in cui avrà luogo nei singoli Comuni della Provincia la celebrazione dell'VIII Festa nazionale dell'uva ed in tutti i giorni della settimana successiva, tutti i negozi potranno rimanere aperti per la vendita dell'uva.

L'Unione aggiunge altresì che è consentita l'esposizione dell'uva all'esterno dei negozi e nelle pubbliche vie, senza gravami di sorta.

La lotta contro le mosche

Trasferimenti di industrie fuori della circonvallazione

Il Podestà, riferendosi al regolamento d'igiene e agli articoli di legge per la lotta contro le mosche, con apposito manifesto dispone che l'esercizio delle seguenti industrie: concerie, deposito pelli fresche e secche, preparazione budella salate, deposito e preparazione pollame e conigli vivi e morti; deposito, lavorazione e cernita ossa e stracci; stalli pubblici, è consentito soltanto fuori della circonvallazione segnata dal viale Trieste, viale Stazione, viale Ferriere, Viale Duodo, Viale Ledra, Viale G. B. Bassi, Viale San Daniele, Viale A. Diaz.

Entro il 31 dicembre c. a. gli esercizi che attualmente si trovano allo interno di detta circonvallazione, dovranno essere soppressi o trasportati all'esterno, previo parere favorevole dell'Ufficiale Sanitario in merito all'idoneità dei locali. I contravventori saranno puniti a norma di legge.

Freddie Bartholomew — Spencer Tracy — Lionel Barrymore — Melwyn Douglas
nel grande film:
CAPITANI CORAGGIOSI
atteso all'ODEON

Immobiliare Udinese S. A.
«I.U.S.A.»; UDINE
Aumento capitale sociale
da L. 2.625.000,— a L. 4.375.000,— mediante emissione di N. 350 azioni da L. 5000,— nominali PRIVILEGIATE NEL DIVIDENDO FINO AL 5 per cento. Le azioni sono offerte in opzione agli attuali azionisti (2 ogni 3); le non optate potranno essere prenotate DA SOCI E NON SOCI. Le sottoscrizioni e le prenotazioni si ricevono presso la BANCA DEL FRIULI IN UDINE dal 20 al 30 settembre 1937 col contemporaneo versamento del 5/10 (L. 2500 per azione). Saldo al 31 dicembre 1937 anno XVI.

Radiomarelli
Laboratorio riparazioni - Cambi - Occasioni
Ing. A. MAGINI
V. Vittorio Veneto 44 — Tel. 6-83

Le Acque Minerali di
RECOARO
agiscono stimolando le contrazioni dei canalicoli biliari e della cistifelia (per cui viene favorito il deflusso della bile) decongestionando il fegato.

GITE automobilistiche
Per le gite in comitiva, per qualsiasi località e numero di partecipanti, la
Società S.A.I.T.A.
offre modernissimi, celeri e comodi autobus a prezzi di assoluta concorrenza.
Facilitazioni speciali alle organizzazioni fasciste, combattentistiche e di azione cattolica.
Per informazioni rivolgersi:
Udine: Piazza Venerio - tel. 5.14.
Pordenone: Corso Garibaldi - tel. 1.76.
Spilimbergo: Piazza S. Rocco.

In tutte le Farmacie L. 3,00
CALLI, Guardarsi dalle imitazioni e chiedere sempre l'originale RYA
duroni, occhi pollini spariscono usando l'antico unguento callifugo
Premiato con medaglia d'oro e gran premio all'Esp. di Londra 1924
RYA
Preparaz. della Farm. Sponza, Trieste Roiano
A. P. Trieste 3219-5113 19-2-35 XIII

Il nome di Alberto Liuzzi ad un Dopolavoro fiorentino

Il Gruppo Rionale «Carlo Menabuoni» di Firenze, con solenne cerimonia svoltasi sabato scorso ha intitolato il Dopolavoro rionale al nome del generale Alberto Liuzzi.

Nell'occasione è stato inviato alla vedova dell'eroico nostro Caduto un fiero messaggio ed espressioni di ringraziamento per l'invio d'una fotografia del generale Liuzzi.

Opera Nazionale Balilla

Nomine

L'Ufficio Stampa dell'O. B. comunica:

Con deliberazioni in data 20 settembre 1937 XV, il Comitato Provinciale dell'Opera Balilla di Udine ha nominato: Pietro Tositti, presidente del Comitato comunale O. B. di Castelnuovo del Friuli in sostituzione del Commissario straordinario geom. Mario Mirolo — Angelo Miotto, presidente del Comitato Comunale O. B. di Arba, in sostituzione di Attilio Mauro — maestro Luigi Franceschini, presidente del Comitato comunale O. B. di S. Quirino, in sostituzione del m.o Mida Rossi — maestro Eugenio Copat, attuale Commissario straordinario dell'O. B. di Brugnera, presidente del Comitato comunale dell'O. B. stessa.

Lotteria di Merano

Biglietti smarriti ed annullati

L'Intendente di Finanza comunica:

Sono stati smarriti insieme con le relative matrici i biglietti della Lotteria Ippica di Merano distinti con i numeri 29492 al 29495 Serie AL, che trovavansi in vendita presso la Rivendita di Privative N. 7 in Cervignano. Nel dubbio che i biglietti stessi possano venire posti illegalmente in vendita, si richiama l'attenzione del pubblico affinchè si astenga dall'effettuare l'acquisto.

Rapporto e festeggiamenti del Gruppo "E. Beltrame,,

Sabato e domenica 25 e 26 c. m., come abbiamo già annunciato, si svolgeranno i tradizionali festeggiamenti che annualmente il Gruppo Beltrame organizza nel cortile dell'Essiccatoio Bozzoli in via Cividale. Nel pomeriggio di sabato si aprirà la pesca di beneficenza, che fra gli altri ricchi premi, annovera quelli delle maggiori gerarchie del Partito e delle personalità ed istituzioni cittadine.

Nella mattinata di domenica, sarà tenuto il III Rapporto rionale del gruppo.

Il Dopolavoro «E. Beltrame», organizzatore delle manifestazioni, lavora di tutta lena ed ha di già portato a termine la parte preparatoria. Alle competizioni sportive di piccoli e grandi attori si susseguiranno quelle di divertimento, che avranno come chiusura una serata di fuochi artificiali.

Il prof. Berghinz promosso generale medico

Il gr. uff. dott. prof. Guido Berghinz, della R. Università di Padova, primario pediatra del nostro Ospedale Civile e direttore dell'Istituto Maternità e Infanzia, è stato testè promosso generale medico nella riserva. Al prof. Berghinz, volontario di guerra decorato al valore e console medico della Milizia, che tanta preziosa attività ha profuso negli Ospedali militari, i nostri vivi rallegramenti per l'ambita promozione.

Alle ditte importatrici di legname

L'Unione fascista dei commercianti informa le ditte importatrici di legname che presso i propri uffici si trova a loro disposizione l'elenco completo delle assegnazioni di legname, nelle varie provenienze ed essenze, effettuato dal Comitato Interfederale per il secondo semestre del corrente anno.

L'arrivo del labaro della Milizia Dicat

Domenica sera alle ore 20.35 giungeva da Verona, ove era stato inaugurato e benedetto alla presenza del Capo di S. M. della Milizia S. E. Russo, il labaro della 11ª Legione «Dicat». Il labaro era scortato dal Console comandante la Legione cav. uff. Valerio; alla stazione ferroviaria si trovavano a riceverlo Ufficiali della Milizia, rappresentanze della Legione «Dicat» e della 63ª «Tagliamento», nonchè autorità e personalità.

Preceduto dalla Banda della Legione «Dicat», il labaro è stato accompagnato alla Caserma di via Aquileia, salutato con reverenza dalla folla di cittadini raccoltasi sul piazzale della stazione e lungo il percorso.

Gita delle maestranze della ditta Messina

Domenica scorsa si è svolta l'annuale gita dei dipendenti della Ditta Messina.

I gitanti, oltre cinquanta, con a capo il titolare sig. Francesco Messina promotore ed organizzatore della gita stessa, partiti dalla sede dello Stabilimento verso le ore sei del mattino in torpedone, si sono recati a visitare la R. Grotte di Postumia. Quindi, sono ripartiti alla volta di Trieste dove in quella città hanno sostato fino a tardi, visitando il Museo, il Molo l'acquario ed altre opere d'arte e di bellezza della città redenta.

La gita si è svolta nel massimo ordine e con il più vivo entusiasmo, suscitato dai canti patriottici e popolari che hanno animato l'intero percorso.

Alla mezzanotte i gitanti sono rientrati in sede e quindi nelle loro famiglie, riportando vivo il ricordo di una giornata lietamente trascorsa.

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Pro culle povere. — Per la nascita del figlio Paolo: rag. Aldo Ranieri Pravisani: L. 25.

All'Istituto Tomadini. — Per onorare la memoria di Adolfo Girardi: famiglia Angelo Quargnolo L. 10.

di Udine

Telefoni: Direzione 2-15
Redazione e Amministrazione . . 5-30
Pubblicità 5-30

Il Federale a Cervignano presiede il rapporto del Fascio

L'imperversare del maltempo non ha impedito ai Cervignanesi tutti ed alle rappresentanze dei Fasci del Mandamento di accorrere domenica compatti ed unanimi all'annuale rapporto del Fascio di Cervignano, al quale era stato preannunciato l'intervento del Federale.

Fin dalle prime ore del pomeriggio infatti, anche sotto lo scrosciare incessante della pioggia, si notava nella industre cittadina tutta pavesata a festa, un movimento insolito e vivace caratterizzato dal continuo arrivo di camerati. Erano i Segretari dei Fasci di tutto il Mandamento che con i Podestà e le rappresentanze delle Organizzazioni del Regime che affluivano per presenziare al primo Rapporto fascista, volendo con ciò dimostrare al Capo del Fascismo Friulano, tutta la loro salda, profonda e indefettibile fede fascista, tesa ardentemente con sicura fermezza verso i più grandi destini segnati dal Genio del Duce, condottiero supremo ed insuperabile.

L'imponente raduno

Verso le ore 15.30 la folla comincia a convergere verso piazza Indipendenza, luogo prefissato per il raduno. La Banda di Villa Vicentina fa sentire le note squillanti di « Giovinezza » e degli inni della Patria e subito dopo autorità e gerarchi salgono nel salone dei ricevimenti del Palazzo municipale. Come a lieto presagio, improvvisamente, un raggio di sole fora le nubi ed inonda la folla festante che s'addensa sulla piazza. Si allineano quivi con i loro gerarchi in testa, i Fasci dei Comuni di Aquileia, Aiello, Campolongo, S. Vito al Torre, Visco e Cervignano assieme ai quali si schierano pure le Donne e le Giovani Fasciste e le Organizzazioni Giovanili del Regime con le forze Sindacali e Dopolavoriste.

Alle ore 16 giunge il Segretario Federale, accolto dall'alta acclamazione al Duce. Salutato da uno squillo dell'attenti, il console Rinaldi giunge tra due fitte ali di popolo, all'ingresso del Palazzo municipale, ove rendono gli onori una compagnia di Giovani Fascisti armati, un plotone di Balilla Moschettieri ed un manipolo di Giovani Italiane. Sono a riceverlo all'ingresso il Podestà del Comune di Cervignano assieme al Segretario del Fascio ed all'Ispettore di Zona del Partito. Il Federale ascende quindi lo scalone del Municipio ed entra nella sala delle adunanze, ove sono ad attenderlo il Comandante del Presidio Militare, il Comandante la Compagnia R. Guardia di Finanza, il Parroco Decano del luogo, la Ispettrice di Zona dei Fasci Femminili con la Segretaria del Fascio Femminile di Cervignano. Il Federale, dopo aver salutato le autorità, esce sul balcone del Municipio, seguito dal Segretario del Fascio e dal Podestà. Sul balcone fanno corona festante i gagliardetti di Cervignano e dei Fasci della Zona.

Il Segretario del Fascio saluta il Gerarca alla voce e quindi, a nome dei camerati cervignanesi gli porge il più cordiale, deferente saluto e i più fervidi ringraziamenti per aver accolto l'invito a presiedere il Rapporto.

« All'odierno raduno — prosegue il Segretario del Fascio — hanno voluto presenziare pure le rappresentanze dei Fasci dell'intera Zona, perchè era profondamente sentito da tutti il vivo desiderio di manifestare qui nella nostra, nella vostra bella cittadina, con una pubblica manifestazione di fede fascista, davanti a Voi, Capo del Fascismo Friulano, l'amore e la riconoscenza più fervida verso il Duce magnifico che ha reso l'Italia potente e temuta e che con una guerra vittoriosa che ha stupito il mondo, ha dato a Roma l'Impero.

« Essi hanno voluto unirsi a noi anche per ringraziare voi, Comandante Federale, per l'amorevole interessamento costantemente dimostrato per la nostra Zona, la quale va, per merito vostro, decisamente verso uno splendido avvenire di prosperità e di benessere.

« Vi preghiamo inoltre di porgere a S. E. il Prefetto il nostro deferente saluto e i sensi della nostra più fervida riconoscenza.

« E' per me grande gioia, poter presentare oggi perfettamente inquadrato, il Fascio che 16 mesi or sono voi mi affidaste ».

Vasto quadro di attività

Il Segretario del Fascio prosegue esponendo la relazione sulla efficenza delle organizzazioni del Partito. Il Fascio Cervignanese conta 576 iscritti, la maggior parte dei quali provvisti della regolamentare divisa; tutti gli abili hanno, a suo tempo, presentato domanda per ottenere l'iscrizione alla Milizia. L'attuale sede del Fascio è stata, per quanto possibile migliorata e abbellita; tuttavia essa è ancora inadatta e insufficiente alle necessità di una cittadina in costante sviluppo, come è Cervignano. Tra non molto, grazie all'interessamento delle Gerarchie Provinciali, la Casa del Fascio sarà costruita. Il Fascismo cervignanese e le sue organizzazioni avranno così, presto la loro sede decorosa e comoda.

Il Fascio Giovanile conta 122 iscritti, dei quali 90 provvisti di divisa. Il Comandante del Fascio Giovanile ha costantemente esercitato i giovani, dedicando particolari cure alla Sezione di canottaggio e alla squadra di pallacanestro, colle quali partecipò a varie competizioni importanti affermandosi discretamente. Le spese incontrate dal Fascio per questa Organizzazione, durante l'anno XV, è stata di oltre 4000 lire.

La situazione amministrativa è buona. Il totale delle entrate, dal 29 ottobre, ammonta a L. 14056.70 il totale delle uscite a L. 13729.20 con un saldo in cassa di L. 327.50. Da segnalare la costante e scrupolosa attività svolta dal Segretario amministrativo, camerata Piani, il quale, malgrado i limitati mezzi a disposizione, ha saputo sempre provvedere a tutti i bisogni del Fascio.

L'assistenza ai disoccupati e agli indigenti, per quanto la disoccupazione, grazie agli importanti lavori eseguiti qui nel cervignanese non si sia fatta molto sentire, è stata da parte del Partito, amorevole e costante. Durante l'Anno XV. vennero assistiti 140 bambini con refezione scolastica a 68 famiglie, comprendenti 237 persone, con viveri, indumenti e sussidi con un totale di: 2312 litri di latte; 1320 kg. di farina; 848 chilogrammi di pane; 90 kg. di carne; 175 kg. di generi diversi; 205 lire per sussidi in denaro, per un valore totale di oltre 13.000 lire.

Furono inviati alle colonie marine e montane 76 bambini con una spesa di quasi 10.000 lire.

Particolarmente amorevole e costante è stata l'assistenza verso le famiglie dei richiamati, dei legionari e dei reduci. Cervignano è orgogliosa che così rilevante sia stata la schiera dei camerati che hanno contribuito alla conquista dell'Impero e di quelli che ancora combattono e vincono nell'amica terra di Spagna contro le barbarie bolscevica, per il trionfo della civiltà di Roma.

Verso i gloriosi Caduti e verso i magnifici combattenti vada la imperitura riconoscenza e l'affetto più sentito.

Le organizzazioni

Il Dopolavoro conta 496 inscritti. L'attività dopolavoristica, durante l'Anno XV, è stata discreta. I quattro Dopolavoro del Comune hanno svolto, malgrado molteplici difficoltà, un lavoro proficuo sia nel campo sportivo come in quello culturale e assistenziale. Il Dopolavoro Comunale apre oggi la nuova sede ingrandita e abbellita e sono certo che i camerati dirigenti sapranno raggiungere quelle finalità che l'istituzione si prefigge.

Nel campo dopolavoristico è segnalata la fondazione del Dopolavoro « P. Zorutti », costituitosi fra soci della vecchia e patriottica Associazione « P. Zorutti », la quale aveva saputo mantenere, durante il dominio straniero, sempre viva la fiaccola della più fervida italianità.

Il Fascio Femminile conta 154 Donne Fasciste, 31 Giovane Fasciste e 38 Massaie Rurali. La Segretaria, sig.na Zanutti, unitamente alle sue collaboratrici e alle visitatrici, ha svolto encomiabile attività, affiancando e completando l'opera di assistenza del Fascio maschile. In occasione della Befana fascista vennero apprestati 230 pacchi per un importo di quasi 3000 lire. Parecchi corredini furono assegnati durante l'anno a bimbi indigenti e non vi è famiglia bisognosa che si fosse rivolta al Fascio Femminile senza aver ottenuto l'assistenza, il conforto, il consiglio richiesto.

L'Opera Balilla conta ben 1027 iscritti divisi in varie formazioni. Nelle scuole del Comune la percentuale complessiva dei tesserati è stata del 90 per cento. L'attività non potè essere quella auspicata dai dirigenti, causa la mancanza di una sede adatta. Ora però che la Casa del Balilla stà per essere ultimata, grazie anche allo zelo che anima tutti i dirigenti, questa magnifica organizzazione prenderà un notevole sviluppo. Cervignano avrà fra breve anche il suo campo sportivo. Anche questo è dovuto all'amorevole interessamento del Federale e a nome della gioventù cervignanese il Segretario del Fascio gli esprime il più sincero ringraziamento.

Prima di chiudere la relazione il camerata Ettore Fedri esprime a tutti i suoi collaboratori un vivo ringraziamento e l'elogio, per l'aiuto costante e disinteressato da essi prestato in tutte le manifestazioni e in ogni occasione. Segnala pure la disciplina, la condotta e lo spirito veramente fascista dimostrati da tutti i camerati cervignanesi. Questa comprensione e questa disciplina unitamente al perfetto accordo col Podestà camerata conte Attems, che con tanta competenza regge le sorti del Comune, gli sono state costantemente di conforto e di sprone durante tutta la sua attività quale Segretario del Fascio.

« Vi posso assicurare che Cervignano è tutta e profondamente fascista — conclude il camerata Fedri — e che i camerati cervignanesi, ispirandosi al sacrificio e al valore dei Caduti per il trionfo dell'Ideale fascista e di quelli immolatisi per la grandezza dell'Italia Imperiale, sono pronti a dare il braccio e la stessa vita nel nome del Duce magnifico.

Comandante, ai Vostri ordini »!

Parla il Federale

Il Federale, prendendo subito la parola invita anzitutto i presenti a volgere il pensiero devoto e riconoscente verso Colui che da quindici anni con fede indomita, con coraggio senza pari, lottando come un titano sormonta e vince ogni difficoltà più dura e tenacemente con polso fermo e sicuro guida la nave dei Destini d'Italia verso la più grande e radiosa mèta. Ringrazia i Cervignanesi tutti e le rappresentanze dei Comuni contermini per la bella e sincera manifestazione di fede fascista e quindi, rivolto al Segretario del Fascio camerata Fedri, lo elogia pubblicamente per la sua sana e fattiva opera fascista svolta in favore del Fascio Cervignanese assieme a tutti i membri del Direttorio, dei Capisettore e Capinucleo che validamente lo affiancano nella sua opera diuturna per questo Fascio Cervignanese che egli vide nascere, quando portare il distintivo fascista era segno di lotta cruenta e ricorda i camerati di allora dei quali molti si sono dispersi, molti si sono immolati per il trionfo dell'Idea fascista; saluta i Camerati morti nella grande guerra di redenzione e quelli che si sacrificarono per la conquista del secondo Impero di Roma e non ultimi infine quelli che lottano eroicamente e stoicamente contro l'ira bolscevica in terra di Spagna. (Uno scroscio di applausi accoglie quest'ultima frase del Federale). *Egli continua dicendosi lieto di vedere questa industre e ferace terra sulla via del progresso e del benessere e invita a rivolgere un saluto di viva gratitudine e di omaggio al Capo della Provincia, S. E. il Prefetto Temistocle Testa, mercè l'interessamento fattivo e costante del quale una ondata rinnovellatrice di industre operosità e potenza ha pervaso questa vasta ed importante zona.* (La folla risponde con una entusiastica ovazione al Prefetto).

Il Federale ordina il saluto al Duce a cui fa eco la moltitudine.

Ritiratosi dal balcone, nella sala del Municipio, il presidente della Sezione Carabinieri in Congedo di Cervignano, presentato dall'Ispettore di Zona, offre al console cav. uff. Giuseppe Rinaldi, — maggiore dei Carabinieri in congedo — a nome dei fedelissimi la tessera di appartenenza alla Sezione che egli mostra vivamente di gradire.

Il Federale quindi, accompagnato dalle autorità, scende sulla piazza ove è fatto segno ad una altra vibrante manifestazione di entusiasmo, mentre il Coro del Dopolavoro Comunale, che ultimamente è stato riaperto e completamente rimesso a nuovo dall'attuale gestore camerata Gregoris. Quivi ascolta vivamente soddisfatto l'esibizione del gruppo corale, che sotto la guida del bravo maestro Lino Bradaschia eseguisce un repertorio di villotte friulane e canti patriottici. Il Federale infine si compiace con i dirigenti per il magnifico arredamento della sede.

Poco dopo il Federale lascia Cervignano, mentre si eleva ancora possente l'acclamazione al Duce.

Artigianato

Nomine di Fiduciari

La Segreteria Provinciale, previ accordi con le rispettive autorità politiche locali, ha inviato la lettera nomina ai fiduciari per i Comuni seguenti:

Grimacco: Giuseppe Qualizza di Stefano, falegname.

Majano: Nicola Di Leno di Carmine, fotografo.

Manzano: Antonio Passoni di Luigi, seggiolaio.

Osoppo: Paolo Bottoni fu Gioacchino.

Porcia: Fiore Da Pieve di Sante, tessitore.

Resia: Stefano Di Lenardo di Stefano, camionista.

Roveredo in Piano: Ugo Del Piccolo di Antonio, carpentiere.

Sesto al Reghena: Marcello Bolletti fu Marcello muratore.

Quadro delle attività per il mese di agosto

Attività organizzativa. — Situazione al 31 agosto: Artigiani rappresentati n. 14.039; artigiani tesserati (al 25 agosto 1937), n. 6.506. Assemblee di categoria tenute nel mese di agosto n. 1. Riunioni dirigenti n. 4.

Attività in Provincia. — Visite effettuate per assistenza, tesseramento, accertamenti e per l'espletamento di pratiche varie n. 21; recapiti periodici n. 15; assemblee generali num. 5.

Attività assistenziale. — Pratiche di assistenza legale iniziate nel mese n. 5; ricorsi e rettifiche contro accertamenti di imposte dirette n. 2; ricorsi e rettifiche contro accertamenti di tasse n. 2; pratiche di assistenza per rilascio o rinnovazione di licenze di P. S., commercio, macinazione, ecc. n. 27, pratiche riguardanti le assicurazioni contro gli infortuni n. 18; pratiche riguardanti le assicurazioni sociali n. 7. Totale 61

Statistica dei recuperi crediti. — Pratiche per il recupero di crediti di difficile riscossione iniziate nel mese n. 64; imposto da recuperare inferiore a dette pratiche L. 53.603,75; somma riscossa dalla Segreteria nel mese predetto per tutte le pratiche in corso L. 695; somma riscossa direttamente dagli artigiani, giusta segnalazioni fornite alla Segreteria, L. 17.400. — Totale somma ricuperata nel mese L. 18.095.

Nel mondo scolastico

I promossi al R. Liceo-Ginnasio

Elenco dei promossi nelle varie classi del R. Liceo Ginnasio « J. Stellini », nell'attuale sessione autunnale di esami:

Ammissione alla classe I. Ginnasio (Scuole Medie Inferiori): Barillari Bruno; Boria Renzo; Caccavale Tecla; Cavani Claudio; Cellante Francesco; Cucchini Eugenio; Ferrante Luigi; Gambardella Sabato; Ghirardini Italia; Javicoli Costantino; Bruni Claudio; Fenati Giancarlo; De Cecco Gio. Batta, Janfrancesco Italia; Martinat Giorgio; Miani Primavera; Pigani Giovanni; Sabbadini Renzo; Ticchioni Lodovico; Tessaro William; Tornabene Salvatore; Volpe Rodolfo; Volpi Ghirardini Francesco; Bier Renato; Calligaro Pier Luigi.

Promozione dalla classe I. Ginnasio alla classe II: Classe I sez. A: Ales Liliana; Biasutti Pietro; Bracchi Bianca; De Franceschi Giovanni; Del Linz Pietro; Del Monte Carlo; Elmi Maria; Fattori Federico; Levis Angela; Pacini Giuliano; Pellizzer Renato; Pellizzer Silvana; Pittana Giovanni; Rezzoli Sergio; Soldà Gaetano.

Classe I sez. B: Baldini Giuseppe; Cozzi Pierarrigo; Fierro Donato; Giannotti Riccardo; Locatelli Francesco; Peressini Andrea; Solimbergo Paolo.

Classe I sez. C: Agosti Elio; Capri Ezio; Clocchiatti Piergiacomo; Gasparini Umberto; Occhialini Germano; Plaino Renato; Zucchiatti Giovanni; Muratti Daniela; Cassone Antonio.

Fascisti: « Il Popolo del Friuli » è il vostro giornale

SCHERMI

« Il terrore dell'Arizona ».

« Il terrore dell'Arizona », « Il terrore delle Pampas », « il terrore della Jungla », « il terrore del Pacco », terrori di tutti i generi ci offre il cinematografo, una gamma di terrori per grandi e per piccini, per sensibili e per apatici, per biondi e per bruni, per celibi e per sposati; ma sono terrori per modo di dire perchè dopo di essere stati veramente tali per una ora e mezza, negli ultimi quindici minuti si rabboniscono e cambiano indirizzo o vengono vinti e domati dalla virtù e dal dovere raffigurati da una bella figliola e da un nerboruto giovincello innamorato della prima.

« Il terrore dell'Arizona » ha anche un'altro interprete: un cavallo (Tarzan); e fra Arizona, bel giovanotto, bella figliola e il sunnominato Tarzan voi capite benissimo che cosa ne salta fuori

« Uno dei soliti ! ». Sì, vero, uno dei soliti ma che dai soliti si differenzia perchè le avventure che coloriscono e danno movimento al lavoro sono — una volta tanto — intelligenti e discretamente credibili, ben fotografate ed il dialogo — anche quello: una volta tanto — meno scipito di sempre.

Insomma un lavoro che gli amici dell'avventura vedranno con soddisfazione.

Al « Cecchini ».

pi-va

Investita e gettata a terra da un ciclista

Ieri mattina veniva accolta all'Ospedale Filomena Antonutti di anni 29 di via Vercelli per frattura completa della gamba sinistro, lesione giudicata guaribile, dal dott. Azzolini, in una quarantina di giorni. La donna riportava tale grave lesione in seguito ad un violento spintone da tale accidentale mentre si accingeva ad attraversare la strada nei pressi della propria abitazione da un ragazzo che correva in bicicletta.

Conseguentemente all'urto anche il ragazzo faceva un capitombolo, ma senza alcuna conseguenza.

Investito da una moto in via Buttrio

Il piccolo Ugo Landi d'anni 6, dimorante in via Buttrio, mentre stava giocando sulla strada, veniva accidentalmente investito di striscio da una motocicletta. Riportava conseguentemente una ferita alla regione parietale destra ed un'altra all'arto inferiore destro. Le lesioni sono state giudicate guaribili, all'Ospedale, in otto giorni.

Ladri di biciclette

E' stato arrestato dai carabinieri di via Gemona, Luigi Liruti d'anni 53 di via San Lazzaro perchè autore di varii furti di biciclette, fra le quali una in danno di Angelo Vicario. E' inoltre denunciato quale responsabile dei furti di una decina di biciclette in danno di sconosciuti, biciclette che sono state sequestrate dai carabinieri di San Giovanni al Natisone.

Guerrino Giacomuzzi fu Leone d'anni 19 è stato denunciato quale autore del furto di una bicicletta da donna in danno di Antonio Regeni da Venzone, furto avvenuto il 6 agosto nel mentre la bicicletta veniva sequestrata dai carabinieri di via Gemona alcuni giorni dopo nella nostra città.

La glorificazione dei pionieri del mare
CAPITANI CORAGGIOSI
Colosso Metro Goldwyn Mayer

Sorpreso dalle guardie notturne a rubare in un magazzino

La ditta Ardiani e Baracco aveva da tempo segnalato alla Vigilanza Notturna il ripetersi di furterelli di materiale vario nei propri magazzini di ferro e autotrasporti sito in piazzale Cavedalis. Il titolare del locale Istituto di Vigilanza camerata Mercuri, impartiva opportune disposizioni al capo servizio Silvio Merlin, il quale a sua volta disponeva per un sistema di appostamenti.

L'altra sera finalmente, la guardia notturna Bruni sorprendeva entro i suddetti magazzini alcune persone, le quali avvertite da un fischio convenuto ed indirizzato loro da un « compare », si davano a precipitosa fuga, abbandonando la refurtiva. Uno dei ladri non riusciva a sfuggire all'inseguimento: trattasi del ventiduenne Bonassi, dimorante in via Como 1; egli è stato consegnato ai carabinieri e denunciato; proseguono le indagini per identificare i suoi complici.

Ladro di polli caduto in trappola

E' stato arrestato certo Pietro Marchiol fu Pietro d'anni 22 da Tarcento perchè responsabile del furto di 19 polli in danno di un agricoltore di Faedis. Questi, recatosi l'altro giorno sul mercato del pollame in via Zanon, informava del patito furto il vigile urbano Mestroni, il quale a sua volta era stato poco prima avvertito dalla pollivendola Giuseppina Polesi che un tale, il Marchiol, aveva affidato a costei per la vendita dei polli in questione, polli subito riconosciuti dall'agricoltore di Faedis.

Il Marchiol allontanatosi nel frattempo, ritornato sul mercato per riscuotere i denari della vendita, veniva fermato dai tutori dell'ordine e poi accompagnato alla caserma dei carabinieri ove veniva dichiarato in arresto e denunciato.

Ustionato per lo scoppio d'un barattolo di carburo

Ugo Nobile di 12 anni dimorante in via Del Bon stava ieri nel pomeriggio assieme ad altri coetanei giocando con un barattolo entro il quale aveva messo del carburo e poi dell'acqua. Per effetto del gas sviluppatosi il barattolo — ch'era stato ben chiuso — ad un tratto scoppiava in modo che la miscela di carburo investiva il giovinetto alla faccia producendogli fortunatamente scottature di primo grado solamente. All'Ospedale è stato giudicato guaribile in una settimana.

Si rovina un occhio mentre raccoglie fieno

Luigia Cont d'anni 28 da Clap di Attimis mentre l'altro giorno stava raccogliendo in un prato del fieno, si colpiva accidentalmente all'occhio destro con un piccolo ramo secco. Trasportata al nostro Ospedale è stata visitata dal medico di guardia dottor Azzolini il quale ha giudicato la lesione guaribile in una quindicina di giorni, riservandosi però la prognosi per l'organo visivo.

OCCASIONE VENDONSI
BOTTI - BOTTONI
TINI avvinati
Per acquisti rivolgersi
Viale Venezia 12A. — UDINE

IL GIORNO

Calendario

Martedì 21 settembre (264-101).
S. Matteo Apostolo.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 20: temperatura massima 22.2 minima 15.4 — Pioggia mm. 5.2.

La radio

Ore 17-15-17.50 e 18-18.30: Trasmissione dalla chiesa di S. Pietro di Perugia: Sagra musicale dell'Umbria: Concerto per soli, cori ed orchestra — Ore 21: Stagione lirica dell'Ejar: Musiche di Giuseppe Mulè; maestro concertatore e direttore di orchestra Giuseppe Mulè (Gruppo Roma).

Ore 21: Trasmissione dalla Mostra della Radio: « Tristi amori » commedia in tre atti di Giuseppe Giacosa, protagonista Ruggero Ruggeri — Ore 22.25: Concerto di musica da camera, violinista Lorenzo Lugli e pianista Nunzio Montanari (Gruppo Milano).

In cucina

Pollo alla cacciatora. — Friggere nel burro un paio di cipolle, tritate finemente, aggiungere qualche foglia di salvia e quindi un pollo tagliato in otto pezzi e infarinato, pepe, sale e noce moscata. Dopo mezz'ora, unite della buona salsa di pomdoori freschi cotte a parte e servire — se il pollo è novello — dopo 60 minuti di cottura.

Trattoria Comunale

Mattina: spaghetti al ragù, riso e fagioli, manzo brasato, cotechino, contorni.

Sera: riso e patate, pasta al sugo, costolette alla milanese, contorni.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
MILANO
Fondata nel 1894
Capitale 700 Milioni interamente versati
180 Filiali in Italia - 4 Filiali e 20 Banche affiliate all'Estero
corrispondenti in tutto il mondo
Tutte le operazioni e tutti i servizi di Banca alle migliori condizioni
Gratuitamente, a richiesta, il vade mecum del risparmiatore aggiornato e interessante periodico quindicinale

LA VITRUM
di M. MARTINI
Argenterie 800 antico moderno
RICCHISSIMO ASSORTIMENTO
Posaterie Wellner:
in argento, in alpacca argentata
in Wello (qualità inossidabile ecc.)

Autonoleggi VANZETTO Tel. 1.20
CON e SENZA AUTISTA
Artena 7 posti - Augusta
1100 - Balilla - 500
UDINE - Via Volturno 21 (Nuovo mercato coperto) - SERVIZIO NOTTURNO

La Sartoria
L. Chiussi & Figlio
UDINE - Via Cavour 24 / Tel. 2,16
Chiussi
ANTICA CASA FONDATA NEL 1868
ha pronto quanto potrà occorrervi per la prossima stagione, e le forbici di GIORGIO sono pure pronte per tagliare con arte i vostri abiti.

R. Convitto Nazionale
"Paolo Diacono"
Cividale del Friuli
Uno dei Convitti più belli d'Italia per salubrità, per incantevole posizione, per vastità di parchi e campi di gioco

Direzione · Redazione · Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura n. 5

Vita e interessi

Cronaca di Cividale

Adunanza magistrale

Convocati dal nostro Direttore didattico cav. uff. Antonio Rieppi si sono riuniti tutti gli insegnanti dei comuni di Cividale Moimacco e Remanzacco.

Il Direttore comunicò le disposizioni prese per i turni di servizio nelle iscrizioni per la nomina delle commissioni e il diario degli esami; raccomandò l'immediato tesseramento degli alunni e la propaganda per la «Mutualità»; espose i risultati ottenuti dall'allevamento didattico dei bachi da seta: dando le norme per l'impiego delle somme ricavate in acquisto di libri per le bibliotechine o per il pagamento della tessera di Balilla ai più indigenti; trattò dell'insegnamento della difesa contro i gas; distribuì i diplomi della C. R. a un gruppo di maestri, illustrò il nuovo calendario scolastico; raccomandò il controllo scrupoloso della pulizia e dell'igiene dei locali, l'abbellimento e la decorazione delle aule e la cura per lo sviluppo dei giardini con cui sono adornate tutte le scuole di campagna del Circolo, quindi tenne un breve discorso illustrativo dei criteri, a cui secondo le direttive del Governo fascista, deve ispirarsi quest'anno l'azione didattica ed educativa della Scuola.

Ruoli in pubblicazione

Si avverte che sono depositati per quindici giorni presso l'Ufficio Comunale i ruoli suppletivi II. serie 1937 del contributo integrativo di utenza stradale per l'anno 1937 e precedenti con l'estratto della deliberazione della Commissione Provinciale per l'utenza stradale, relativa all'applicazione del contributo.

Avverso le risultanze dei ruoli stessi è ammesso ricorso alla Giunta Provinciale Amministrativa entro trenta giorni dalla notificazione dell'accertamento o dall'ultimo giorno di pubblicazione dei ruoli.

Offerte di pubblicazioni

Diamo l'elenco delle pubblicazioni offerte dal XIII Congresso Geografico Nazionale in omaggio al Comune:

«Aquileia» guida storica e artistica di Giovanni Brusin; Guida del Friuli: «Gorizia con le Vallate dell'Isonzo e del Vipacco» della Società Alpina Friulana; «Guida della Carnia e del Canal del Ferro» di Giovanni Marinelli; «Toponomastica Storica della città e del comune di Udine» di G.B.della Porta; «Il castello di Udine» di Antonio Battistella; «Regione del Collio e Gorizia» estratto degli atti del XIII Congresso Geografico Italiano; «Prealpi e Alpi Carniche»; Prealpi e Alpi Giulie; «Bassa Friulana» estratti dagli atti del XIII Congresso Geografico Italiano; «Acque minerali del Friuli» di Domenico Feruglio; «Il Comune di Udine durante l'anno dell'occupazione nemica» di Antonio Battistella; «Villotte e canti friulani» della Società Filologica Friulana; Rivista settembre-ottobre 1937 de «La Panarie»; «Cenni sulle opere di bonifica circumlagunare della Bassa Friulana; Foglio n. 7 della carta d'Italia del T.C.I. alla scala di 1:250.000; 15 cartoline-fotografie «Visioni del Friuli»; 3 cartoline in tricromia di Ruberti, riproducenti Tarvisio; «L'attività Geografica del T.C.I. nel quadriennio 1934-1937»; «Vito e S. Vito» di G.B. Corgnali, estratto in un foglio del bollettino della Società Filologica friulana; «Sacile e Saciletto»; «La guerra e il Friuli» di Giuseppe Del Bianco (omaggio del Preside della Provincia di Udine).

Due sorelline investite da un'automobile

Una morta e una ferita

Verso le ore 14 di ieri un mortale incidente toglieva la vita a una giovane bimba mentre feriva abbastanza seriamente una seconda. Proveniente da Udine l'autista Ermens Bossa fu Vittorio di anni 35, transitava sulla statale n. 54. Giunto all'altezza della località denominata Tre Pietre, incrociava con un carro di legna proveniente da Cividale. In quel punto sulla provinciale sbocca anche una strada secondaria che attraverso la campagna conduce a Moimacco. In quel mentre due bambine e precisamente certe Dolina Vicenzutti di Luigi di anni 12 e la sorella Noemi di anni 5, provenienti da Moimacco, montate su di una bicicletta, imboccavano la statale. L'autista, avendo la visuale impedita dal carro, non si accorse del sopraggiungere della bicicletta e quando vide l'ostacolo, pur dando mano ai freni e sterzando violentemente a sinistra, non riuscì ad evitare l'investimento. Le due bambine furono scaraventate a terra mentre la macchina andava a finire in un fosso laterale della strada.

Prontamente soccorse e trasportate al nostro Civico Ospedale, purtroppo la povera Dolina vi giungeva cadavere mentre la Noemi riceveva le cure del caso dal sanitario del Pio luogo che ebbe a riscontrarle ferite lacero contuse alla faccia, alla spalla destra ed in varie parti del corpo. Le sue condizioni non sono allarmanti. Sul posto si è portata l'autorità competente per gli accertamenti del caso.

BUTTRIO

All'Ente di assistenza

Il sig. Natale Stefanutti, insegnante a riposo di qui ha fatto pervenire, per il tramite delle superiori Gerarchie, la somma di L. 2800 quale suo specifico contributo per la classe povera e bisognosa di assistenza. L'Ente beneficato sentitamente ringrazia.

Furti campestri

Dalla guardia campestre Silvio Trevisan sono state denunciate per furti campestri d'uva, le seguenti persone: Prima Bini di Gio. Batta in Tami da Buttrio e Maria Miani fu Erminio da Vicinale, rispettivamente perchè trovate ad asportare uva dalle proprietà terriere dell'azienda sen. bar. Elio Morpurgo e di Lorenzo Barazzutti di Buttrio in Monte. Il furto è stato denunciato all'autorità giudiziaria per i provvedimenti di competenza.

REMANZACCO

Prima Messa

Domenica scorsa, nella Chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, addobbata come nelle grandi festività, dopo la consacrazione a sacerdote ricevuta sabato 18 nella parrocchiale di Martignacco, ha officiato la sua prima Messa, con una funzione riuscita veramente solenne, il compaesano don Estelino Colombaro. Il novello Levita, alle ore 10 del mattino, è stato accompagnato alla Chiesa, sulla facciata della quale era stato apposto un magnifico ornamento con festoni di verde e fiori con la scritta «Tu es sacerdos», da uno stuolo di sacerdoti e chierici, dai famigliari e parenti.

All'ingresso nella Chiesa, il balilla Guido Ferro, con belle parole di augurio pronunciate a nome di tutti, ha consegnato a don Estelino Colombaro, un fascio di fiori bianchi. Il neo sacerdote ha vivamente ringraziato.

Numerosa popolazione ha affluito in Chiesa ad assistere alla prima Messa di don Estelino Colombaro. L'Azione Cattolica femminile era largamente rappresentata ed intervenuta con gagliardetto. Fra i numerosi sacerdoti vi erano mons. prof. cav. Drigani, parroco locale don Giacomo Dri, padrino del novello Levita, il cappellano don Angelo Pagliarini, il cappellano di Orzano don Vincenzo Muro; don Luigi Passelli, cappellano di Ronchis; don Romolo D'Agostini, cappellano di Prepotto; don Porisiensi, insegnante all'Istituto Tomadini; don Giovanni Monai, vicario di Grions; don Giuseppe Bruni, catechista a Tolmino e diversi chierici.

Alla funzione religiosa hanno assistito il Podestà, il Segretario del Fascio ed altre autorità del paese. La Messa è stata celebrata in modo veramente solenne e commovente. Il mons. prof. cav. Drigani, del quale don Estelino Colombaro è stato allievo, ha pronunciato belle parole di fede esaltando la missione del Sacerdozio alla quale, con la consacrazione, il novello Levita si è votato per il bene delle anime.

La cantoria locale ha eseguito egregiamente la Messa di S. Cecilia del maestro Giuseppe Cicognani, mentre all'organo siedeva il chierico Fant di Qualso. Dopo la solenne cerimonia religiosa, in casa Colombaro si sono stretti attorno al nuovo sacerdote, autorità, ecclesiastici, intimi e famigliari festeggiandolo calorosamente.

La piena del Torre a Cerneglons

La piena del torrente Torre di sabato, domenica e quella massima di ieri notte, hanno causato nuovi e gravi danni alle indifese proprietà terriere a valle del ponte di San Gottardo, asportando enormi masse di terreno. Si segnala ancora una volta la necessità di urgenti provvedimenti prima che i danni diventino irreparabili, ed i conseguenti lavori di protezione enormemente più costosi. I frazionisti di Cerneglons confidano che non sarà dilazionata più oltre la costruzione delle difese (più o meno complete) lungo l'argine del Torre.

Cade da bicicletta

La quattordicenne Bruna Culetto di Massimo, da Ziracco, cadendo dalla bicicletta accidentalmente, è andata a sbattere su di un muricciolo. Visitata dal dott. Del Fiorentino, questi le ha riscontrato abrasioni al ventre, alla guancia sinistra ed al ginocchio sinistro. Ne avrà per otto giorni.

Con un martello si frattura una tibia

Ottavio Ferro di Giuseppe, di anni 4, giocando con un grosso martello, si è prodotta la frattura della tibia sinistra al terzo inferiore, netta sottoperiostea, a causa della caduta del martello stesso sulla gamba.

Soccorso dal dott. Del Fiorentino, è stato da questi, giudicato guaribile in 25 giorni.

Patriottico rito in Val Natisone

L'inaugurazione del monumento ai Caduti e del gagliardetto alpino di Montefosca

(C. B.). — Benchè Giove Pluvio abbia sfogato le sue ire, dalle valli del Natisone e dell'Isonzo e dalle provincie di Udine e Gorizia convennero domenica gli scarponi per ritrovarsi assieme e per rievocare le glorie del Corpo, inaugurandosi il monumento dei Caduti e il gagliardetto del Gruppo Alpini di Montefosca, l'ultimo dei dieci gruppi sinora formati in Val Natisone, la quale fieramente ha potuto gloriarsi di incidere sulla pietra che ricorda i Caduti la sublime scritta: «Quattromila morti e nessun disertore».

Il programma predisposto con ogni cura da parte dell'infaticabile «Pre Antoni di Val» a cui si deve tutta l'organizzazione e la costituzione del nuovo gruppo, è riuscito perfettamente avendo anche il laborioso popolo di Montefosca — concorde in un unico palpito fraterno — sciolto il suo voto di riconoscenza e di amore verso i Caduti in guerra, eternando i loro nomi in un modesto ma massiccio cippo monumentale, accanto al quale si raccoglieranno per ricordare e sublimare il sacrificio glorioso dei loro cari Morti per la Patria.

Per la patriottica circostanza tutto l'alpestre paese, adagiato su un maestoso altipiano dove si giunge per una ripida mulattiera scavata nella viva roccia e costruita dagli stessi montanari, era ammantato di tricolori e un bellissimo effetto facevano le centinaia e centinaia di bandierine legate a molti lunghi fili, che dall'alto delle case scendevano a reggere tutt'intorno alla piccola piazza come pure tutti imbandierati e tapezzati di manifesti inneggianti a S. M. il Re Imperatore, al Duce e agli scarponi erano i paesi posti lungo la valle del Natisone, specie Loch e Stupizza, adagiati ai piedi dei colossi Monte Matajur e Mia, dove funzionavano i comandi Tappa per la indicazione della mulattiera da prendere, che ci avrebbe condotti al paese di Montefosca.

Fra le autorità abbiamo notato: il tenente Gasperini, Comandante la Sottosezione di S. Pietro al Natisone con il consigliere Zorzini, Pre Antoni di Val, il maresciallo Covazzi consigliere della Sezione di Cividale anche in rappresentanza del Comandante Bonitti, il capitano Iussa in rappresentanza dell'8 Reggimento Alpini, il camerata Cesare Blasigh, in rappresentanza dei Volontari di guerra e Legionari dell'A. O., il camerata Tiani capo Gruppo di Prepotto, il maresciallo dei RR. CC. di S. Pietro al Natisone, il camerata Medves del Direttorio del Fascio di Pulfero e per i Combattenti il camerata Giuseppe Naffi del catasto di S. Pietro, il camerata Specogna Silverio organizzatore della festa e tanti altri.

Vi era pure un picchetto di Alpini del Battaglione «Cividale», il quale ha reso gli onori.

Avevano inviato le loro adesioni i Gruppi di Caporetto, Remanzacco e l'ing. Pieto da Torino, fratello dell'Eroe di M. Nero.

Fra le bandiere, gagliardetti e rappresentanze erano presenti quelle della Sezione di Cividale e dei gruppi di Prepotto, S. Pietro al Natisone, Pulfero, Azzida, Vernasso e Valle di Soffumbergo nonchè le bandiere dell'Associazione Mutilati di Cividale anche in rappresentanza della Seziose Provinciale, quelli della Sezione Combattenti di S. Pietro al Natisone e Pulfero nonchè le bandiere dell'Associazione Cattolica di Montefosca.

Dal folto gruppo di alpini e Camicie nere della Val Natisone si elevavano le canzoni di guerra e fascista.

Tutti i convenuti si radunano presso la trattoria Zantovino, dove, formatosi il corteo con alla testa la fanfara alpina del Gruppo di Faedis, si recano in Chiesa per ascoltare la messa officiata da don Giuseppe Roiatti, il quale benedice pure il nuovo gagliardetto del Gruppo alpini e artiglieri alpini, pronunciando fervide parole di patriottismo e implorando la benedizione di Dio sulla nuova Fiamma, simbolo di fede e d'amore, ricordando i prodi Caduti, che tutto donarono senza nulla chiedere.

Ultimata la sacra funzione il corteo si ricompone per recarsi nella piazzetta, dove è solennemente inaugurato il monumento eretto ai 17 Caduti nella grande guerra, che il popolo di Montefosca, perennemente ricordandoli li additerà alla riconoscenza della Patria.

Come viene scoperto e benedetto il monumento, tra il più religioso silenzio viene deposta una corona d'alloro quale doveroso omaggio della popolazione e degli scarponi tutti.

Pronuncia brevi parole la madrina del nuovo gagliardetto, dicendosi fiera e orgogliosa di essere stata chiamata a tale onore dagli alpini di Montefosca. Bacia per tutti la Fiamma. Segue il Capo gruppo Angelo Specogna, il quale, nel ricevere in consegna il gagliardetto, dice toccanti parole di amor patrio e ringrazia le autorità intervenute e gli scarponi. Parla quindi il tenente Gasperini a nome del Comandante la Sezione di Cividale, il quale, dopo aver ricordato come la cerimonia odierna abbia accenti di vera bellezza, esalta i sacrifici dei soldato dell'Alpe che su ogni cima ha dimostrato con titanica volontà la forza di una stirpe veramente guerriera, che particolarmente attraverso le glorie alpine, ha saputo riaffermare al mondo la superiorità di Roma

Infine prende la parola, don Antonio Clemencig di Val, il popolarissimo sacerdote fiamma verde, che ha fatto tre ore di strada a piedi in mezzo alle montagne per essere presente, come sempre, alle feste scarpone. Dopo aver ricordato il vittorioso valore dell' Esercito nella grande guerra e le glorie dei nostri Battaglioni Alpini formati in gran parte di montanari di questa magnifica Val Natisone, soggiunse che il nuovo Gruppo, che noi festeggiamo, merita ogni elogio, perchè costituito da gente abituata alla fatica del lavoro, spesso ingrato, taciturna e forte, fedelissima sempre. Ricorda esaltando il sacrificio compiuto dai 600 mila morti per donarci la vittoria, che oggi maggiormente rifulge nella luce dell'Italia fascista e imperiale. Vivissimi applausi salutano il vibrante e nobile discorso di Pre Antoni.

E la giornata si chiude con quell'allegria serena, tutta propria degli alpini, con le nostalgiche canzoni della montagna, intonate a gran voce da veterani e dai bocia, che come oggi son buoni di cantare, con altrettanta bravura domani sono pronti a riaffermare per la Patria, per il Re Imperatore, per il Duce il loro nuovo magnifico motto «Si va oltre».!

Telegrammi esprimenti la devozione degli alpini sono stati inviati a S. E Manaresi, al generale Cavarzerani e al generale Rossi Comandante la Divisione Alpini «Julia».

Da Pordenone

I corsi premilitari

Nel pomeriggio di sabato sono stati inaugurati i corsi premilitari ordinari e di specializzazione per i giovani iscritti alle liste di leva delle classi 1917, 1918, 1919. Espletate rapidamente le operazioni di iscrizione e inquadramento dei giovani a cura del direttore dei Corsi C. M. geom. cav. Luigi Furlani e del comandante del Fascio Giovanile S. C. M. rag. Arturo Vettorini, coadiuvato dagli ufficiali addetti all'inquadramento, ha fatto seguito la cerimonia dell'inizio dei corsi alla presenza delle principali autorità civili militari e politiche della città. Dichiarando aperti i corsi il S. C. M. rag. Vettorini ne ha sottolineati il significato e l'importanza concludendo con una esortazione ai giovani alla disciplina ed al profitto ed a rendersi degni delle glorie dell'Esercito italiano del quale, entro breve termine, devono entrare a far parte. Il maggiore dei Cavalleggeri Saluzzo cav. Mario Andrei ha portato il saluto del colonnello e delle truppe del Presidio di Pordenone, augurando il miglior esito ai corsi. Ha chiuso la cerimonia un vibrante saluto al Re Imperatore ed al Duce Fondatore dell'Impero.

Successivamente il comandante del Fascio Giovanile e gli ufficiali addetti ai corsi hanno portato il saluto delle giovani Camicie nere alle Forze Armate del Presidio di Pordenone.

La chiusura del corso di saldatura ossiacetilenica

Nella Scuola professionale «Andrea Galvani» si è chiuso il corso di saldatura ossiacetilenica, organizzato dall'Istituto Veneto per il Lavoro in collaborazione con il Consorzio obbligatorio per l'istruzione tecnica, con la Segreteria Provinciale della Federazione degli Artigiani e con l'Ufficio Zona dell'Artigianato di Pordenone. Tale corso è stato svolto a cura del Consorzio Italiano carburo di calcio e ferroleghe di Roma a mezzo dell'ing. Giovanni Gentili, un vero specialista in materia. I frequentanti provenienti dal l'Artigianato ed alle industrie locali, sono stati numerosissimi; ad essi sono state impartite durante tutto il periodo del corso lezioni pratiche e teoriche per modo ch'essi applichino la saldatura con procedimento razionale moderno agli effetti della buona riuscita ed economia del lavoro. Conformemente al Decreto del Ministero delle Comunicazioni che disciplina le applicazioni della saldatura sono stati rilasciati dall'autorizzato Consorzio Italiano Carburo di Calcio e Ferroleghe, previo esame n. 16 libretti patente di saldatori, i quali libretti naturalmente comporteranno la revisione annuale anche per controllare la continua efficenza dei saldatori stessi. Alla cerimonia ha presenziato il comm. Calligaris, direttore ispettore del Consorzio per l'Istruzione tecnica di Udine in rappresenza del presidente S. E. Spezzotti, l'ing. dott. comm. Monterumici per l'Istituto Veneto del lavoro di Venezia, il cav. Ottone Del Buono, vice Segretario Provinciale dell'Artigianato, il sig. Zefferino Sacilotto per il comm. dott. Sanna Segretario provinciale dei Sindacati fascisti dell'Industria. Hanno parlato l'ing. Monterumici, il cav. Del Buono ed infine il comm. Calligaris, incitando i neo saldatori ed i partecipanti tutti al corso a perseverare costantemente per il perfezionamento della saldatura che torna tutto a beneficio delle industrie locali.

Comunichiamo pertanto una breve relazione del corso. Iscritti artigiani 21, operai allievi artigiani iscritti 158. Hanno superato gli esami teorico-pratici seguenti saldatori: Brusadin Gino, Pizzioli Emilio, Alberghetti Attilio, Favret Giovanni, Moras Rino, Pasut Lorenzo, Zuccolo Luigi, Brieda Gino, Gislon Attilio, Zaramella Gio. Batta, Barbesin Riccardo, Tonon Egidio, Ziliotto Alfredo, Marcon Angelo. Sono stati distribuiti inoltre 15 diplomi di frequenza ad altrettanti artigiani ed operai che hanno dimostrato con la loro frequenza e passione per la saldatura un vero attaccamento a quanto è di utile personale e della propria azienda.

Cogliamo l'occasione per congratularci con tutte le autorità preposte e con l'ing. Gentili, il quale ha saputo dare alla maestranza di Pordenone dei nuovi valenti saldatori.

Stato civile

Movimento dello Stato civile dal 3 settembre al 16 stesso.

Nati vivi maschi 6, femmine 7.

Pubblicazioni di matrimonio: Colazzi Carlo con D'Andrea Rita, Besana Paolo con Barbui Marianna, Sartor Anselma con Gerarduzzi Albina, Palleva Egisto con Babuin Gina, Fantuz Virginio con Cerveri Tersilla.

Matrimoni: Brusadin Rinaldo con Boreal Ida, Silvestrin Angelo con Vaccher Ida, Fabretto Luigi con Brusadin Angela, Mellare Giuseppe con Turcatel Maria, De Lazzaro G. Batta con Cattaruzza Regina, Gabelli Giovanni con Gianni Ida, Bragagia Pietro con Bertolo Genoveffa.

Morti: Coran Antonio fu Pietro di anni 84, Gradino Corrado di giorni 22, Portolan Anna Bianca fu Antonio di anni 76, Dalla Brida Luigi fu Domenico di anni 75, Muz Luigi di Pietro di anni 22, Breda Gina di Giuseppe di anni 15 da Azzano X. Zaghet Carolina di Basilio di anni 40 da Sacile, Cattaruzza Dante fu Angelo di anni 26 da S. Quirino.

Il col. Borgström ci lascia

E' stata appresa in città con il più vivo rincrescimento la notizia che il Comandante il Reggimento Cavalleggeri di Saluzzo ed il Presidio col. comm. Borgström ci lascia dopo tre anni di graditissima presenza tra noi. I meriti superiori lo chiamano a più alti compiti. Egli, che ha conquistato l'idoneità al passaggio nel Corpo di Stato Maggiore ed è stato proposto alla promozione a generale di brigata per meriti eccezionali, è stato destinato al Comando del Corpo d'Armata di Firenze con incarichi speciali.

Oggi che, purtroppo, il col. Borgström ci lascia vogliamo ricordare il suo passato di valoroso ufficiale combattente, di intrepido squadrista del Fascio di Napoli, di sagace ed amato comandante e di organizzatore che rendevano la cittadinanza pordenonese ben lieta di averlo ospite gradito.

A lui l'espressione del nostro profondo rincrescimento per la sua partenza ed un fervido voto augurale.

Il rinvio della tombola

La tombola pro Casa di Ricovero «Umberto I.» che avrebbe dovuto essere estratta domenica scorsa, è stata rinviata causa il maltempo. La sua estrazione avverrà perciò domenica prossima alla stessa ora e cioè alle 17.30. Sono in vendita le ultime cartelle.

Il trofeo Ottavio Bottecchia

Esito brillante ha avuto il III° Trofeo Ottavio Bottecchia, tanto per numero e qualità di concorrenti come per i risultati veramente notevoli ottenuti. Ne riferiamo ampiamente in cronaca sportiva.

PORCIA

Elargizioni

Il dott. cav. Marco Vietti primario radiologo presso l'Ospedale civile di Pordenone, per festeggiare la nascita di una sua bambina ha fatto le seguenti oblazioni: all'Opera Nazionale Balilla di Porcia lire 100 Pro culle povere lire 100.

SACILE

Fiera dell'uva

Il Podestà informa che il Ministero delle Corporazioni nella imminenza della 8.a Fiera nazionale dell'uva, ha diramato una circolare con cui, richiamandosi ad analoghe disposizioni impartite negli anni scorsi, invita ad adottare provvedimenti perchè venga agevolata nel miglior modo possibile la vendita dell'uva al consumatore. Pertanto come fu praticato negli anni scorsi sarà consentito ai rivenditori di altri generi di consumo, agli esercizi pubblici ed affini di vendere liberamente l'uva alla sola condizione che non vi si oppongano ragioni di igiene. Inoltre saranno ammessi tutti i produttori a vendere le uve dei propri fondi, sia sui mercati, sia in posti fissi, sia ambulantemente.

Un premio al Dopolavoro della ditta Viotto

Domenica 19 corrente in Venezia, il Comitato Veneto per le Assicurazioni Popolari, ha premiato con medaglia e diploma il Dopolavoro Aziendale della Ditta Antonio Viotto per l'opera svolta a favore dell'Ente, tra le proprie maestranze.

Cronaca mesta

Ieri mattina alle ore 7.50 dopo breve malattia cessava di vivere lasciando nel più profondo dolore i figli e parenti, la eletta signora Elvira Casati ved. Camilotti, sposa esemplare, madre affettuosa e donna di preclari virtù.

Ai figli e parenti tutti le più vive condoglianze.

S. Vito al Tagliamento

Per il Congresso della Filologica

Il Comitato locale organizzatore sta alacremente lavorando per la preparazione del XVIII Congresso annuale della Società filologica friulana che come abbiamo annunciato sarà tenuto nella nostra cittadina domenica 3 ottobre p. v.

Il programma del congresso è stato così fissato: ore 9.10 arrivo dei graditi ospiti, e ricevimento alla stazione ferroviaria; ore 9.30 omaggio al Tempietto dei Caduti; ore 10 adunata nella Sala del Littorio gentilmente concessa per il congresso; ore 12 rancio di oltre 200 coperti allestito dal sig. Paolo Gini del ristorante «Taverna», nel salone parrocchiale g. c.

Nel pomeriggio con automezzi i congressisti si recheranno a Sesto al Reghena per visitare quella antichissima e rinomata Abbazia. Alla sera precedente, sabato 3 ottobre, la Compagnia dialettale della Società Filologica darà nel teatro del Littorio una recita. Domenica mattina inoltre presterà servizio la banda di Bagnarola.

Il Comitato in questi giorni ha ricevuto le seguenti offerte pro ricevimento dei congressisti: Banco di San Vito lire 150; Circolo Agricolo lire 25; Essiccatoio Bozzoli lire 25; onorevole Tullio lire 50.

CHIONS

Cinema per i rurali

Domani mercoledì, 23 corrente, alle ore 20, nella pubblica piazza di Chions, sarà data una rappresentazione cinematografica sonora gratuita a titolo di propaganda, a cura del Cinema sonoro ambulante della Confederazione Fascista dei lavoratori dell'agricoltura.

Sarà proiettata un' interessante pellicola di carattere agrario. Tutti gli agricoltori della zona sono invitati ad intervenire ed assistere a detta rappresentazione.

CASARSA

Croce di guerra

All' alpino Guglielmo Morassutti di Luigi reduce dalla campagna dell'A.O.I. è stata testè concessa la croce al merito di guerra. Congratulazioni.

Per la festa dell'uva

Il Commissario Prefettizio ha costituito il locale Comitato per l'8.a Festa dell'Uva, che, per superiori disposizioni, si svolgerà quest'anno, nel Comune di Casarsa, domenica 3 ottobre p. v.

Detto Comitato, si riunirà lunedì 20 corr., presso la sede Municipale per tracciare il relativo programma da svolgere.

S. DANIELE

La festa dei cinquantini

Domenica scorsa si è svolta la festa dei cinquantini con una gita in alta Carnia. Tra i partecipanti alla festa della coscrizione dei nati nel 1887 abbiamo notato il Podestà e Mons. Arciprete, anche essi cinquantenni.

Alla sera la giornata si è conclusa con una cena all'Albergo Friuli, rievocando i giorni lieti della giovinezza a vent'anni, confortati — ora — dalla giovinezza del cuore che non vuol mai invecchiare.

COSEANO

Tesseramento al P. N. F.

Rammentiamo a tutti i fascisti ritardatari ch'è fatto tassativo obbligo del versamento dell'importo per tessera e quote entro la data del 30 settembre corr. La sede del Fascio pertanto resterà aperta nelle ore 20-21 dei giorni 18-21 e nelle ore 11-12 di domenica 19.

Dopo di tale data i camerati inadempienti verranno scaduti per morosità.

Iscrizione alle scuole

Sono aperte in tutte le Scuole comunali le iscrizioni a tutte le classi elementari. Il giorno 21 avranno inizio gli esami.

Note agricole

L' incremenza e l'instabilità del tempo fanno prevedere una non buona vendemmia. Da più giorni piove a dirotto senza una breve tregua, cagionando non lievi danni alle diverse qualità di uve specie a quelle precoci.

TARCENTO

Cinema Teatro Comunale

Oggi la Fox Film presenta una nuova creazione del grande artista Charlie Chan: «Artiglio giallo». Un film dalle vicende più complicate con situazioni che tengono sospeso l'animo dello spettatore.

La S. A. Fratelli Vitale fu Beniamino - Biella
ha il dolore di annunciare l'improvvisa perdita del sig.
Rigotti Vincenzo
da oltre 20 anni suo fedele collaboratore.
VERONA, addì 14 settembre 1937 XV

ECONOMICI

COMMERCIALI
Cent. 50 la parola. Min. L. 5

Alla GALLERIA VENEZIANA troverete Lampadari, Porcellane, Cristallerie, Bomboniere e un milione di altri articoli. Acquistando alla GALLERIA VENEZIANA vuol dire guadagnare.

CEDO in Udine buona posizione avviatissima osteria con cucina, bene attrezzata — L. 12.000 — Rivolgersi Fontanini, Caffè Moro — Udine.

DA QUENDOLO in Via Mercatovecchio 32, troverete da oggi la specialità: Cassata e Pandoro.

MARCELLA La più gradevole, efficace ed economica Acqua da tavola. Provatela.

RADIO 8 valvole ultimo modello, nuovissima, vendo occasione. Scrivere 7608 Pubblicità Popolo Friuli.

TRATTORIA, Udine, 260 ettolitri annui, forte reddito, vendesi motivi famiglia. — Scrivere 7570 Pubblicità Popolo Friuli.

UDINE CENTRO — Per ritiro commercio, cedesi avviato negozio alimentari, droghe, vini, liquori. Scrivere 7592 Pubblicità Popolo Friuli.

AFFITTI
Cent. 50 la parola Min. L. 5

AFFITTASI col 1. ottobre casa signorile in centro — vani 10, con stanza da bagno — autorimessa, liscivaia, cortile e orto. Rivolgersi ditta G. Comessatti, via Mazzini 15. 7587

AFFITTASI villa 2 Km. Udine comodità tram, 15 vani, garage, terrazze, giardino. Rivolgersi Via Tarvisio 1 — Udine.

AMMOBIGLIATA distinta, centrale, posizione tranquilla, riscaldamento ed eventuale bagno, cercasi subito. Scrivere 7604 Pubblicità Popolo Friuli.

ANTICO gabinetto dentistico, affittasi via Vittorio Veneto 26 — Udine — Rivolgersi al Bottegone. 7603

CERCASI appartamento quattro o cinque locali. — Scrivere 5100 Pubblicità Popolo Friuli.

APPARTAMENTO 6 stanze, comodità moderne, possibilmente centrale, cercasi subito. Offerte 6001 Pubblicità Popolo Friuli.

DISTINTA famiglia località centrale, offre ottima pensione uno, due studenti, ogni confort, eventualmente impartiscesi lezioni principali materie. Scrivere 7593 Pubblicità Popolo Friuli.

IMMOBILI
Cent. 50 la parola - Min. L. 5

GEMONA vendesi comoda abitazione in centro città, 6 vani e cortile, 16.000. Scrivere 7529 Pubblicità Popolo Friuli.

OCCASIONISSIMA vendo Udine paraggi Via F. Mantica casa nuova vani 6, bagno, water, gas, corte — L. 40.000 — Rivolgersi Fontanini, Caffè Moro.

VENDO, Via Grazzano, gruppo fabbricati, buono stato, reddito netto L. 9.000 — prezzo 110.000. — Scrivere 7523 Pubblicità Popolo Friuli.

VENDESI vicinanze Udine, piccola tenuta collinare — posizione splendida — vini prelibati, casa colonica e padronale. L. 110.000. Scrivere 7566 Pubblicità Popolo Friuli.

AUTO - MOTO D'OCCASIONE
Cent. 30 la parola, min. lire 3

BALILLA 3 marcie ottimo stato — 514 Berlina — 509 Berlina — Privati vendono — Rivolgersi Casa dell'Auto — Via di Mezzo 1.

OFFERTE D'IMPIEGO
Cent. 30 la parola Minimo L. 3

INDUSTRIA cerca signorina dattilografa fatturista, pratica lavori ufficio. Inutile offrirsi senza ineccepibili referenze. Scrivere 7596 Pubblicità Popolo Friuli.

PENSIONATO Comunale Maschile, S. Pietro al Natisone, cerca persona adatta per sorveglianza disciplinare. Si prega inviare alla Direzione entro 30 settembre documenti di rito. Referenze.

OFFERTE RAPPRESENTANZE

CONCESSIONARI esclusivisti cercansi tutti i Comuni Regno per collocamento biglietti tipo Lotteria Nazionale. Referenze, capacità finanziaria liquida e lavoro. Scrivere S. A. Stirpe Feconda Via Monterone N. 76 — Roma.

della Provincia

Telefoni: Direzione 2-15
Redazione e Amministrazione . . 2-60
Pubblicità 2-59

Cronaca della Carnia

TOLMEZZO

Il pellegrinaggio dei mutilati sui campi di battaglia

La locale Sezione Mutilati e invalidi ha effettuata domenica, malgrado il tempo piovoso, una gita che aveva per mèta il San Michele, uno dei campi della grande guerra. La fitta nebbia che avvolgeva il monte non ha permesso ai gitanti di compiere le visite che si erano proposti.

La comitiva — una sessantina di partecipanti — fece sosta a Gorizia ove depose una corona di alloro su quel monumento ai Caduti. Visitò Redipuglia, rendendo omaggio a quel Cimitero degli Eroi; visitò poscia, accompagnata dall'Arcivescovo di Gorizia, la Basilica di Aquileia.

Lavoro agli artigiani

In seguito all'interessamento spiegato dalla Segreteria Provinciale dell'Artigianato, il Podestà, assecondando le direttive espresse allo scopo di assicurare un minimo di lavoro alle aziende artigiane del luogo, ha dato disposizioni perchè i proprietari di stabili provvedano a far restaurare quei fabbricati che si presentano anneriti, screpolati e a volte con vasti strati di muratura scoperti.

Convinto della bontà dell'iniziativa, che condurrà al duplice felice risultato di abbellire la città e di dare lavoro ad alcune benemerite categorie artigiane, e conseguentemente alle disposizioni emanate, il Podestà ha voluto dare il buon esempio, assegnando senza indugio agli artigiani esercenti nel Comune, il lavoro di coloritura della facciata e delle porte del palazzo comunale.

RAVASCLETTO

Attività escursionistica dell'O. N. B.

Venticinque avanguardisti del luogo, accompagnati dal Presidente del locale Comitato O. B. Ermete Pusietto e dal maestro Morassi, si sono recati in escursione sul monte Cogians; partiti alle ore 3 del mattino, fecero ritorno alle 19 dello stesso giorno di domenica. La gita, favorita da tempo discreto si svolse fra il generale entusiasmo degli organizzati e dei dirigenti locali che al ritorno gustarono un rinfresco nell'albergo Valcalda.

Marcia notturna degli Avanguardisti

Sabato 11 c. m., gli Avanguardisti locali, in numero di 36, accompagnati dal Presidente del Comitato locale e dal maestro Morassi, effettuarono una marcia notturna, toccando Cercivento e Sutrio; al ritorno vi fu un rinfresco all'albergo Valcalda fra l'entusiasmo pieno e totale dei partecipanti.

Nomina

Il camerata rag. Adelchi Costantini, Segretario del nostro Comune, è stato nominato S. C. Manipolo nei quadri della 55.a Legione «Alpina Friulana» e destinato al Comando del 2. Plotone, II. Compagnia del 55. Battaglione Camicie nere.

TARVISIO

Corsa ciclistica del Dopolavoro

A cura del Dopolavoro comunale si è svolta domenica una corsa ciclistica sul percorso Tarvisio, Pontebba, Tarvisio, varco di Coccau, Tarvisio della lunghezza di km. 60.

La partenza è stata data alle ore 9.20 precise ed il dopolavorista Antonio Plazzotta ha preso subito il comando del gruppo conducendolo a forte andatura. Dopo Ugovizza il corridore Massimo Zannier al secondo posto, è stato costretto al ritiro per la rottura della ruota posteriore, mentre il Plazzotta e Pigani vistisi soli in testa hanno ancor più aumentato l'andatura. A Pontebba i due corridori erano ancora a ruota mentre D'Andrea seguiva a qualche minuto. Al culmine della salita di S. Caterina il Plazzotta si aggiudicava il premio di traguardo. Poco prima di Camporosso il Plazzotta spezzava la catena, dovendo perdere alcuni minuti per la riparazione, mentre il Pigani che era già distaccato di una cinquantina di metri approfittava di questo incidente per fuggire e si slanciava nella discesa verso Tarvisio ad andatura fortissima aumentando sempre più il distacco fino al traguardo.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. *Pigani Erino* di Tarvisio, che ha impiegato ore 2.4' a percorrere il percorso di km. 60; 2. Plazzotta Antonio in ore 2.12'; 3 D'Andrea Vincenzo in ore 2.31'

LATISANA

Avventura automobilistica a lieto fine

Nel pomeriggio di domenica, verso le 16, proveniente da Lignano e diretto a Latisana transitava con la propria automobile lungo la strada che costeggia il canale di Bevazzana il dott. Antonio Faruffini medico di Latisana. In senso inverso procedeva la macchina dell'autista Mario Baraldi, pure di Latisana. Le due macchine s'incrociavano a circa cinquanta metri dal punto dove sorgerà il nuovo ponte carrozzabile e nel passaggio il dott Faruffini sterzava a destra, andando con le ruote sopra i mucchi di ghiaia. E' quì appunto che avvenne l'incidente che si crede dovuto specialmente alla strada molto stretta.

La macchina del dottore s'infilava sul canale, scomparendo quasi totalmente. Si deve all'abilità di nuotatore e anche allo spirito del dottore se egli potè scampare il pericolo.

Unica disgrazia da registrare, la morte, avvenuta per annegamento, del cane di proprietà del dottore, che si trovava nella parte posteriore della macchina e che al momento del sinistro rimaneva imbottigliato nell'interno.

Soccorso dalle persone dell'altra macchina il dott. Faruffini veniva condotto nell'abitazione Ciani, ove ebbe le prime cure del caso In serata anche la macchina fu tratta dal canale e, salvo i guasti prodotti dall'acqua, essa non riportava altri danni.

Al dott. Faruffini, ufficale sanitario del nostro Comune e simpaticamente noto porgiamo le nostre felicitazioni per lo scampato pericolo.

La piena del Tagliamento

Causa il cattivo tempo e il grande sciroccale di sabato sera, le acque del Tagliamento sono andate ingrossandosi e domenica il fiume presentava un bel colpo d'occhio. Parte delle campagne sono rimaste allagate ma i danni sono stati relativi perchè il grano era già stato raccolto e le uve non hanno subito nessun deterioramento. A causa della piena lo spettacolo pirotecnico che la ditta Del Zotto doveva svolgere proprio sulle rive del fiume è stato sospeso e questo anche per salvaguardare l'incolumità del pubblico che sarebbe stato pigiatissimo lungo l'argine.

SPILIMBERGO

Nel Fascio Giovanile

I Giovani fascisti Albino Palamin, Vittorio Giusti e Aurelio Padovan, in seguito ai brillanti risultati ottenuti nelle gare atletiche provinciali che hanno avuto svolgimento a Udine indette dal Comando Federale sono stati prescelti per la formazione della squadra provinciale che parteciperà ai campionati nazionali che il 2 ottobre p. v. avranno luogo a Firenze.

Nei Sindacati dell'industria

Il camerata Antonio Antonietti è stato nominato Delegato di Zona dell'Unione dei Sindacati Fascisti dei Lavoratori dell'Industria per il Mandamento di Spilimbergo, in sostituzione del camerata Nicolò Topazzini, che resta titolare della zona di S. Daniele.

TRAMONTI DI SOPRA

Conto consuntivo 1936

Il Podestà avverte che all'albo Pretorio del Municipio è pubblicata la decisione del Consiglio di Prefettura che approva il conto consuntivo dell'Amministrazione Comunale per l'anno 1936.

Il conto, con allegati i documenti giustificativi dell'entrata e della spesa, è depositato nell'Ufficio di Segreteria ai sensi dell'art. 310 della L. C. P.

Ente Comunale di Assistenza

Il Podestà, quale Presidente del Comitato Comunale di assistenza, ha approvato i conti consuntivi arretrati, dal 1918 al 1936, della cessata congregazione di carità. I conti stessi, con allegati i documenti dell'entrata e della spesa sono depositati nell'Ufficio di Segreteria a disposizione di chiunque voglia prenderne visione.

Oblazione

La Banca A. Tamai e C. di Spilimbergo ha versato lire 100 quale oblazione al Comitato Comunale di Assistenza. Il Presidente ha ringraziato l'Amministrazione della Banca, a nome del Pio Ente, per l'oblazione.

TRAMONTI DI SOTTO

All'Ente di Assistenza

La Banca di Spilimbergo, A. Tamai e C., ha offerto al locale Comitato Comunale di Assistenza, lo importo di lire 100.

Il Podestà, Presidente del Comitato, nell'accettare l'offerta, ha ringraziato l'Amministrazione della Banca predetta.

MANIAGO

Reduce dalla Spagna

In questi giorni è ritornato dalla Spagna ove ha preso parte a tutte le battaglie fino alla presa di Santander è stato due volte ferito e proposto per una medaglia al valore il C. M. Gustavo Dobrowolny, al quale diamo il ben tornato.

Alle Scuole elementari

Gli esami della quinta classe elementare il certificato di compionimento del corso superiore avrà luogo nei giorni 23, 24 e 25. Si avvertono anche gli adulti che avessero bisogno di tale certificato per i concorsi all'aeronautica, alla Milizia forestale ecc., di approfittare di tale sessione perchè poi durante l'anno non se ne faranno altre.

All'Istituto tecnico inferiore parificato

La sessione autunnale di esami presso questo Istituto incomincia lunedì 27 settembre alle ore 8.30, secondo il diario esposto all'albo della Scuola.

Le isrizioni sono aperte e si chiuderanno il 15 ottobre. Per informazioni rivolgersi al Preside della Scuola che è a disposizione degli interessati ogni mattina dalle 9 alle 12 presso lo stesso Istituto.

GEMONA

Il nuovo Console della Legione Alpina

Ha assunto il comando della 55ª Legione Alpina Friulana il Console comm. Oscar Alita reduce dall'Africa Orientale dove, mobilitato con la Divisione «3 gennaio», operò arditamente. Fascista dal 1920 e per giunta squadrista fa parte della Milizia dalla sua fondazione. Comandò la Legione Alpina di Bolzano negli anni 1932-33-34 e parte del 35 sino all'inizio delle ostilità in A. O.

Appassionato della montagna e dello sport alpino, saprà conservare alla 55ª Legione quel carattere eminentemente sportivo al-

pigiano impressole magnificamente dall'eroico generale Alberto Liuzzi che la fondò, la organizzò e la potenziò. Al Comandante Oscar Alita vada il saluto nostro e di Gemona alpina.

PALMANOVA

Riunione di commercianti

L'altra sera, nella sala delle adunanze del Palazzo comunale, si è tenuta un'importante riunione alla quale hanno partecipato tutti i commercianti della nostra Delegazione mandamentale. Erano inoltre presenti il podestà ing. Alcide Vanelli, il dott. Carlo Costantini Scala, il cav. Gino Olivo presidente della Delegazione. Dopo la discussione di vari e importanti problemi posti all'ordine del giorno, ha preso la parola il dott. Costantini Scala che ha illustrato gli alti scopi e le finalità della terza mostra del granoturco che s'inaugurerà a Palmanova il 24 ottobre p. v. Ha parlato quindi il Podestà che ha messo in rilievo la grande utilità della suddetta Mostra e i benefici che i tecnici, gli industriali, commercianti ed agricoltori non mancheranno di trarre. Ha chiuso il suo dire invitando tutti i presenti a voler cooperare per la riuscita di questa grande manifestazione che è vanto ed onore della nostra città.

Circo Zavatta

Ha piantato le tende in piazza Vittorio Emanuele il rinomato Circo Zavatta che, come al solito, incontrerà fra noi vivo successo.

VARMO

Invito ai fascisti

Il Commissario del Fascio avverte i pochi fascisti ritardatari che, con il giorno 25 corr. mese si chiuderà il tesseramento per l'anno XV. Trascorso tale data, il fascista che non avrà regolarizzato la sua posizione amministrativa, sarà radiato dai ruoli per morosità.

Festeggiamenti rinviati

La sagra degli scarponi, causa il cattivo tempo è stata rinviata al giorno 26 corrente, col medesimo programma. Tutto è già pronto, e si prevede un grande successo. L'unica preoccupazione rimane quella del tempo che per tutta la settimana è stato avverso e che non intende mettersi al bello. Speriamo che per domenica prossima Giove Pluvio sia clemente.

Cinema ambulante

Tutti i rurali sono invitati a trovarsi giovedì 23 corrente alle ore 20 sulla piazza del Municipio di questo capoluogo, per assistere ad una rappresentazione del Cinema sonoro con proiezioni di carattere agrario.

Gli avvenimenti dello sport

CICLISMO

Il bassanese Lunardon vittorioso a Pordenone

Il "Trofeo Bottecchia,, al U. C. Trevigiani

(*L. S.*). — Possono dirsi valorosi quei corridori che partendo da Pordenone alle ore 11.16 del mattino dopo oltre 168 chilometri di corsa, percorsi tra l'imperversare del maltempo in ore 4.56', ed aver valicato il Cornino, scavalcata la aspra ascesa del Clauzetto, le salite di Gemona e S. Daniele, riescono a portare a termine una terza edizione del «Trofeo Bottecchia» senza dubbio la più bella e pittoresca corsa del nostro Friuli.

La gara di domenica potrebbe essere definita la corsa delle rese drammatiche: quanti corridori dei quaranta partiti, sono stati schiantati durante il percorso, chi vittima del proprio ardire, chi fiaccato dall'immane sforzo, chi incapace di compiere un metro di più sulla estenuante salita del Clauzetto, altri ancora non resistenti alla pioggia? Infine, e questi sono stati la maggior parte, i traditi dalle forature. Eppure nonostante tutte queste difficoltà la gara è stata movimentatissima. Dal principio alla fine è vissuta di episodi elettrizzanti: mai l'andatura è stata inferiore a quella che le asperità del precorso, di chilometro in chilometro, avessero consentito di produrre.

Gli atleti

Ha vinto Lunardon, un atleta giovane di anni, distintosi in varie prove della presente stagione ed impostosi all'attenzione dei tecnici, tanto che era stato prescelto per partecipare alla Milano-Monaco. Dimostratosi in possesso di eccezionali doti di resistenza fisica, tetragono alla fatica, tattico consumato e attaccante ardito nella fase conclusiva dell'odierna contesa. Il suo scatto vittorioso riuscì appunto perchè seppe portarlo quando gli altri erano già assai provati dalla fatica e dai tentativi che avevano immediatamente proceduto la sua azione decisiva. Degno del maggior plauso e meritevole di essere accuminato al vincitore è Roman.

Ha combattuto duramente tutto il percorso con autorità quasi spavalda ha scalato il Clauzetto (dopo una grave caduta nella quale era rimasto ferito alla fronte che lo colpiva nella discesa del Cornino) riuscendo a mantenere il distacco dal gruppo. Poi non ha mai desistito nello sforzo pur di non lasciarsi raggiungere. Bella la gara di Brotto. Ottimo Bornia. Ammirata la ripresa di Lorenzini che vittima di una foratura prima di Gemona ha terminato la gara in condizioni favorevoli, Giovannino sembra in ripresa. Combattente della taglia dei primi Angelo Minisini dell'Udinese che ha impressionato favorevolmente.

Per la grave fatica sono stati costretti a cedere, provati dallo sforzo e dagli incidenti: Sovran; Gardonio; Degano; Vistosi; Degan; Silvestri; Beinat; Bragadin; Bernava; Fuin. Gagliardi ma sfortunati Gabrielli, Dozzi, il giovane fascista Frisano (che ha portato a termine una gara così aspra e così aspramente combattuta dopo una foratura ed un bellissimo e duro inseguimento), Poian, Battoia, Rossi e Zava.

L'organizzazione curata in modo veramente esemplare dalla Sezione Ciclismo del Dopolavoro di Pordenone ha avuto nel dott. Bottoselle, Colaussi, Furlanetto e Vianelli i dirigenti maggiori. Commissario di corsa il camerata Lorenzo Sant della F.C.I.

La corsa

Un minuto di raccoglimento per ricordare il grande scomparso Ottavio Bottecchia e poi il gruppo si lancia a forte velocità sulla strada asfaltata sotto un vero diluvio di pioggia. Dopo un chilometro, Gardonio inizia le noie al cambio che lo perseguiteranno per quasi tutto il percorso. Ad Azzano Decimo il gruppo è compatto, il traguardo a premio è vinto da Roman. Grizzo e Muzzin sono in ritardo, Grizzo dopo Azzano deve sostituire un tubolare iniziando la serie delle forature. A San Vito al Tagliamento, ore 12.30, Vistosi regola il gruppo e vince il premio di traguardo. Molta folla, ordine perfetto. Dopo S. Vito parte di scatto Bornia che trascina Dozzi. Il gruppo organizza immediatamente la caccia ai due fuggitivi che prima del Ponte della Delizia raggiunge i due audaci. Bragadin fora, egli in seguito si ritirerà. Poco dopo il Ponte della Delizia tenta uno scatto Frisano il quale riesce a prendere un centinaio di metri sul gruppo, il quale non sembra affatto preoccupato. Il tentativo di Frisano viene troncato per l'affloscimento di un tubolare.

A San Daniele transita un gruppo con in testa Lunardon seguito da Degan, Gardonio, Roman, Battoia, Degano, Minisini; seguono gli altri staccati tra i quali Bernava, Brotto, Bornia. Dopo la discesa di S. Daniele, Lunardon e Roman piantano in asso il gruppo e di comune accordo, filano come treni.

Verso la vittoria

Dopo S. Daniele del Pino è vittima delle prime tre forature — poi è la volta di Degano seguito da Vistosi. Prima di Gemona è a terra Degan, sulla salita Lorenzini deve scendere dalla macchina il tubolare posteriore è floscio. Intanto Lunardon e Roman transitano soli per Gemona, Roman vince il premio di traguardo. Sono seguiti da Minisini, Bornia, Brotto, Saccoman, Prini, Gabrielli, Dozzi. Dopo Gemona Degano è nuovamente vittima di una foratura. Degano Angelo si ritira, il giovane sandanielese passato alla categoria Dilettanti è sfiduciato e non sembra in una delle sue migliori giornate. Zava lo abbiamo lasciato a Gemona mentre ripara la gomma anteriore. Il giovane pordenonese riuscirà a terminare la gara. Intanto Lorenzini rinviene veloce e riesce a congiungersi al gruppo composto da Brotto, Bornia, Minisini, Saccoman, seguono staccati Perini (che è rimasto vittima dopo Gemona della rottura della catena, Gabrielli, Dozzi anche loro hanno sofferto noie alla catena; Gardonio che deve continuamente fare la spola dalla sella a terra causa il difetto del cambio, peccato la sua pedalata era così elastica e sembrava in una buona giornata. Seguono Frisano, Antonutti che soffre di grampi, Zava, che dopo la riparazione di Gemona è riuscito a sorpassare vari concorrenti.

A Peonis, la Sezione ciclismo dell'O.N.D. di Pordenone depone al cippo Bottecchia una corona d'alloro.

Ecco la salita del Cornino, Lunardon e Roman sono sempre in testa ed il loro vantaggio è aumentato. Nella discesa del Cornino Roman spezza il freno e tale inconveniente lo rende vittima di un pauroso capitombolo che lo costringe a rimanere per alcuni minuti preziosi a terra causa una ferita alla fronte. Lunardon è ora solo e con pedalata redditizia ed energica inizia la salita del Clauzetto. Roman dopo dieci minuti riprende, il gruppo inseguitore non è ancora in vista. A Spilimbergo transita Lunardon con 9 minuti di vantaggio su Roman che a sua volta ne ha tre sul gruppo inseguitore. Dopo Spilimbergo Brotto riesce a staccare il gruppo seguito da Bornia. Il gruppetto è ridotto ora a quattro unità che sono Lorenzini, Saccoman, Perini e Minisini. Seguono Gabrielli, e lo sfortunato Dozzi che ha dovuto abbandonare il compagno Sovran vittima di varie forature. Segue Frisano solo poi Poian seguito da Battoia, Rossi e Zava.

Corso Vittorio Emanuele è nereggiante di folla che applaude freneticamente il vincitore Lunardon seguito a 8'7" da Roman che riceve anche lui un caloroso battimani.

L'ordine d'arrivo

Ecco l'ordine d'arrivo:

1. *Lunardon Guerrino* della Società Ciclistica di Bassano del Grappa, km. 168 in ore 4,56' alla media oraria di km. 34,054; 2. Roman Giovanni dell'U. C. Trevigiani in ore 5,4'27" (distacco 8'27"); 3 Brotto Giovanni della Società Ciclistica di Bassano del Grappa, in 5,7'17" (distacco 11'17"); 4. Bornia Ugo dell'U. C. Trevigiani in 5,8'14" (distacco 13'14"); 5. Lorenzini Giovanni id. in 5,13'15" (distacco 17'15"); 6. Minisini Angelo dei C. C. Udines, stesso tempo; 7. Saccoman Libero del Pedale Vicentino, stesso tempo; 8. Perini Vilfredo dell'U. C. Trevigiani, stesso tempo; 9. Gabrielli Ottavio, id. in 5,15'26" (distacco 19'26"); 10. Dozzi Primo del C. C. Stefanutti di S. Vito al Tagliamento, stesso tempo; 11. Frisano Aldo del F. G. 5° Gruppo Rionale di Udine, in 5,19'40" (distacco 23'40"); 12. Poian Marino del C. R. D. A. Monfalcone; 13. Battoia Olivo dell'U. C. Sandanielesi; 14. Rossi Florindo della Soc. Ciclistica Bassano del Grappa; 15. Zava Aretino del Dop. Pordenone.

Il premio al merito del valore offerto dal Presidente del Dopolavoro di Pordenone è stato assegnato a Zava.

La targa della «Gazzetta dello Sport» a Frisano; la medaglia di argento del Ministero della Guerra al Fascio Giovanile 3. Gruppo Rionale di Udine.

AFFERMAZIONE dei dopolavoristi udinesi al campionato di zona

A Trieste ha avuto svolgimento domenica il campionato della 5.a Zona dei dopolavoro al quale hanno preso parte ufficialmente con proprie rappresentative, tutti i Dopolavoro provinciali della Venezia Giulia. Anche il Dopolavoro Provinciale di Udine vi ha preso parte con cinque ciclisti non federati i quali hanno saputo tener ben alto il prestigio dello sport dopolavoristico friulano conquistando la vittoria di rappresentanza ed individualmente, con Regis, Morello e Bozza, il primo, secondo ed il dodicesimo posto. I due primi dopolavoristi sono stati inclusi nella rappresentativa di Zona che prenderà parte il 10 ottobre p. v. al campionato nazionale che sarà disputato a Firenze.

La prova fornita dai dopolavoristi friulani in questa difficile occasione, merita il più vivo elogio, non solo per l'affermazione in sè stessa, ma anche per lo spirito altamente generoso con il quale hanno battagliato questi valorosi atleti. I friulani infatti sono stati i veri protagonisti della gara obbligando il plotone alla più spigliata andatura ed infine riuscendo a staccare tutti nettamente.

Il Dopolavoro Provinciale di Udine, dopo le brillanti affermazioni in campo nazionale dei propri podisti, marciatori e bocciofili ne aggiunge ora un'altra nel ciclismo, dimostrando così, nel modo più eloquente con quanta appassionata diligenza, favorisca una sempre maggiore applicazione degli sport più popolari fra la innumere schiera dei propri tesserati.

Ecco l'ordine d'arrivo della corsa:

1) Regis Egidio, Dop. Udine, che compie i km. 105 del percorso in ore 3.15, alla media oraria di km. 32.300; 2) Morello Bruno, idem in 3.16; 3) Gratton Gino, Dop. Gorizia, in 3.20; 4) Michelutti Egidio, idem, in 3.36; 5) Eugenio Laurenzi, Dop. Trieste, in 3.36'30"; 6) Ermenegildo Bertossi, Dop. Gorizia; 7) Umberto Valenti, Dop Trieste; 8) Violante Orzan, idem; 9) Giuseppe Zanin idem; 10) Erminio Pettarin, Dopolavoro Gorizia; 11) Mario Jelencich, Dop. Fiume; 12) Giacomo Bozza, Dop. Udine; Beazza, pure della squadra friulana si è classificato 16, mentre Gasparini quando si trovava coi primi, ha dovuto abbandonare per guasto alla macchina.

I primi otto rappresenteranno la V. Zona al 1. campionato Italiano dopolavoristico a Firenze il 10 ottobre

BOCCE

La gara a coppie rimandata

Causa il cattivo tempo, la gara di bocce a coppie che avrebbe dovuto avere svolgimento domenica scorsa, presso la trattoria al Bue di via Pracchiuso, è rimandata a data da destinarsi.

TENNIS

I campionati friulani

Oggi nel pomeriggio si disputeranno le finali

Sui bellissimi campi della S. T. de Braida, ieri sono stati disputati i primi incontri per i campionati friulani assoluti. Come è noto, a questi campionati partecipano giocatori di ogni categoria delle due provincie

MARIA FRISACCO vista da Za

friulane e quindi rivestono un interesse del tutto particolare, perchè giocatori di una certa levatura, che hanno partecipato a tornei, campioni anziani, e giovanissimi che costituiscono le promesse in questo sport si trovano contrapposti dando possibilità a interessanti confronti ed ammaestramenti.

Ieri è stata la prima giornata di gare con otto incontri di singolare uomini e due di doppio uomini disputati. Tutti sono stati giocati con molto impegno dai gareggianti destando non poco interesse nel pubblico, non troppo numeroso, invero, data la instabilità del tempo.

Dopo la prima giornata sono ancora in gara Liesch, Angeli, Carnelli, Griffaldi, Romanin, Storti e Frisacco. Questi forti giocatori oggi nella mattinata saranno in gara per le semifinali. Con tutta probabilità nel pomeriggio si avranno anche le finali. Viva attesa regna fra gli appassionati per vedere in gara la signorina Frisacco, la quotatissima giocatrice di San Vito al Tagliamento che si appresta ad affrontare con buone probabilità di affermazione, le più forti giocatrici italiane nel prossimo torneo, per il campionato nazionale. La Frisacco, della quale l'attività di quest'anno è stata particolarmente felice, è attualmente nel miglior grado di forma e negli incontri odierni, che sono gli ultimi suoi prima di affrontare quelli ben più difficili nel campionato nazionale offrirà al pubblico, che non mancherà di accorrere al «de Braida» una prova della sua classe eccezionale. Questa giocatrice sarà pure impegnata negli incontri di doppio misto, facendo coppia con il fratello, pure giocatore di classe.

Ecco i risultati degli incontri d'ieri:

Singolare uomini: Liesch batte Balbo 7 a 5, 6 a 2; Angeli batte Orgnani 3 a 6, 6 a 4, 6 a 3; Comelli batte Larocca 6 a 0, 6 a 4; Cattaneo batte Beltrame 3 a 6, 7 a 5, 6 a 1; Griffaldi batte Esente 6 a 2, 6 a 1; Romanin batte Liesch 6 a 4, 7 a 5; Storti batte Fattorello 6 a 0, 6 a 1; Frisacco v. Comelli 6 a 2, 6 a 0

Doppio uomini: Balbo-Comelli b Orgnani-Pitassi 6 a 1, 8 a 6; Griffaldi-Liesch b. Beltrame-Storti 3 a 6, 6 a 1, 6 a 3.

Ecco l'orario degli incontri odierni: ore 7, Griffaldi-Romanin; ore 8: Angeli-Storti; ore 9. Braidotti-Caforio; ore 9: Marchi-X contro Larocca-Esente; ore 9.30: Asquini-Balbo contro Caforio-Beltrame; ore 9.30: vincente Angeli-Storti contro Frisacco; ore 10.30: Balbo-Comelli contro Larocca-Esente o vincente; ore 10.30: Frisacco-Frisacco contro Caforio-Beltrame o vincente; ore 10.30: Cattaneo contro Romanin o vincente; ore 11: Frisacco contro Caforio o vincente; ore 11.30: Frisacco-Angeli contro Griffaldi-Liesch.

I bianco - neri eliminati dalla Coppa Italia

MARZOTTO - UDINESE 3 - 0 (1 - 0)

VALDAGNO, 20.

Anche quest'anno i bianco - neri non sono stati favoriti dalla fortuna nel torneo di Coppa Italia. Destinata a Valdagno, in un campo cioè dove oltre al successo tecnico si sapeva che sarebbe mancato anche quello finanziario, la squadra di Miconi si è trovata di fronte a una compagine piena di vita, esuberante di entusiasmo e contro la quale ha tenuto una condotta assolutamente passiva. Non sappiamo di preciso se a tale proposito siano stati impartiti ordini di non forzare lasciando ogni iniziativa agli avversari o se piuttosto la mediocre partita disputata dall'undici friulano non sia la conseguenza di un improvviso ed auguriamoci passeggero oscuramento di forma di Mazzoti, fiaccato inizialmente dalla indiavolata foga degli azzurri. Trovato libero il corridoio centrale, i ragazzi di Bonino si sono infiltrati con facilità; tra le retrovie dei bianco-neri sui quali si rifletteva lo scialbo comportamento del perno dei mediani. E' bene precisare però che il fornivese dopo un lungo periodo di inattività, è stato sottoposto durante la settimana scorsa ad un intenso lavoro che lo ha inevitabilmente portato ad un superallenamento con conseguente fiaccatura dei muscoli vitali. Ecco dunque la ragione principale dello scottante tre a zero che pone in libertà da ogni impegno i bianco-neri per le prossime partite di Coppa Italia. Ma non è tutto qui. All'ultimo momento è pervenuto a Miconi una defezione che ha notevolmente contribuito al grave insuccesso: Tavano, per ragioni nelle quali stimiamo opportuno non entrare in merito, aveva deciso di rinunciare alla partita riservandosi di abbandonare la società qualora non gli venissero riconosciuti taluni diritti che egli assicura di vantare. Più sorpreso che amareggiato, l'allenatore dei bianco-neri si vedeva costretto a ricorrere ad un ripiego chiamando Gallo a rimpiazzare l'ex capitano. Rabberciata in tal guisa, la compagine udinese non poteva certo aspirare ad una affermazione e quindi il compito degli undici atleti doveva forzatamente limitarsi a controllare il gioco degli avversari evitando che la sconfitta degenerasse in un risultato clamoroso.

Quindi ci sembra stonato formulare dei rilievi e insinuare piccanti recriminazioni quando si pensi che tale sfortunato esordio, in condizioni di normalità, avrebbe potuto essere ben più soddisfacente. Intento si parla del ritorno di Ciroi e nessuno meglio di questo giocatore potrebbe coprire il vuoto lasciato da Tavano. E' da Treviso, dopo cioè il battesimo del prossimo campionato, che si potrà dar esca alle più svariate discussioni, ma noi, malgrado tutto, pensiamo che tali discussioni saranno intonate alla più tranquilla serenità.

A Valdagno si è notato qualche sensibile miglioramento in quei giocatori sui quali segnavamo dei dubbi. Codeluppi va rinfrancandosi ed è sperabile che il cividalese nella città della Marca sappia ritrovare l'estro e la spigliatezza di cui abitudinariamente disponeva nella battaglia della sezione propaganda. Degano è fragile, ma alcuni suoi fortunati spunti non sono passati inosservati. Rimandiamo ogni commento sul conto della mediana a lunedì prossimo mentre è atteso con curiosità il debutto del trio Bighellini, Ciroi e Zanussi

La squadra di Bonino trova nello entusiasmo e nella vivacità le sue migliori forze che disorientano anche l'avversario più scaltro.

Due note di cronaca. Un pubblico scarso (tenuto lontano forse dall'aumento che anche a Valdagno hanno subito i prezzi d'ingresso giustificati del resto col rincaro dei costi di produzione), è presente quando il signor Marini di Verona chiama a raccolta le due squadre che si dispongono nella seguente formazione:

Marzotto: Girolami, Guerneri e Desinan; Faggion II., Bonino II e Anzolin; Mascotto (cap.), Cesaro, Zennari, Mestroni e Faggion I.

Udinese: Bighellini, Zanussi (cap.) e Gallo; Cudini, Marzotti e Dianti, Codeluppi, Di Pasquale, Zorzi, Bertoli e Degano.

Fasi alterne in apertura di gioco sinchè al 7' il Valdagno prende il comando con una segnatura di Mascotto che sorprende l'intero reparto sinistro. I friulani trovano qualche sprazzo di vitalità ma gli ospiti tengono gli occhi bene aperti e nella ripresa dopo un periodo equilibrato, Faggion I. insacca per la seconda volta. L'ala sinistra degli azzurri, proprio allo scadere del tempo fulmina in rete mentre i giocatori attendevano il fischio di chiusura.

l. p.

Ultime notizie e informazioni

Foglio di disposizioni

La preparazione coloniale della donna Brevetto della Marcia su Roma per fascisti di Udine - I tessuti "Texorit,,

ROMA, 20

Il «Foglio di disposizioni» numero 870 del Segretario del Partito reca:

La collaboratrice preposta in ogni provincia alla preparazione coloniale della donna assumerà la denominazione di: «Segretaria provinciale per la preparazione coloniale della donna fascista» e sarà alle dirette dipendenze della Fiduciaria provinciale della Federazione dei Fasci femminili.

Nel corrente mese di settembre il Popolo d'Italia *pubblicherà per la Provincia di Udine il secondo elenco dei fascisti che hanno chiesto il brevetto della Marcia su Roma approvato dalla commissione istituita con foglio di disposizioni n. 353 del 2 febbraio XIII.*

I tessuti di novità riconosciuti modello dall'Ente nazionale della moda ed autorizzati all'uso della marca «Texorit» ed i modelli di abbigliamento marcati a sensi del R.D.L. n. 1321, rappresentano una affermazione genuina ed originale dell'attività italiana della moda.

L'industria e il commercio tessile e dell'abbigliamento sono impegnati a presentare alla Mostra del tessile nazionale in Roma la maggiore possibile quantità di tessuti «Texorit» ed i modelli marcati. L'Ente nazionale della moda agevolerà produttori e commercianti a tale fine e segnalerà al Direttorio nazionale del Partito l'attività svolta dalle categorie e dalle singole ditte.

In tutte le manifestazioni di propaganda indette presso la Mostra del tessile, avranno la preferenza i modelli di abbigliamento marcati che risultino realizzati con tessuti originari italiani «Texorit».

Il Foglio reca le conclusioni del congresso per la «vigilanza e la propaganda igienica delle colonie estive» tenuto alla Mostra nazionale delle Colonie estive e della assistenza all'infanzia.

Il fascista Alessandro Poss ha inviato al Segretario del Partito un assegno di lire cinquantamila, con specifica assegnazione per la attività dei Fasci Giovanili di Combattimento.

La sala Marconi

al Consiglio delle ricerche

ROMA, 20

Il Consiglio nazionale delle ricerche ha deciso di fare nella sua sede della sala che Guglielmo Marconi aveva preparata per suo laboratorio un sacrario dove i ricordi del grande conservino viva la venerazione dei posteri e la testimonianza della riconoscenza dei contemporanei. A questo fine la sala, oltre ad una collezione per quanto era possibile completa di autografi, documenti, ritratti, apparecchi scientifici da lui ideati e costruiti e ricordi suoi personali, comprenderà una raccolta di memorie a stampa di libri che ne illustrino la vita e le opere, oltre ad una bibliografia dei suoi scritti e di quelli di altri intorno all'attività scientifica dell'inventore della telegrafia senza fili.

L'iniziativa presa tempestivamente dal Consiglio nazionale delle ricerche permetterà che non si disperdano nelle mani di collezionisti cimeli di Guglielmo Marconi che appartengono all'umanità intera.

L'episodio dei sottomarini

nel porto di Brest

PARIGI, 20.

Nel bacino del porto commerciale di Brest l'equipaggio del sommergibile spagnolo C. 4, per iniziativa del suo comandante, decideva di passare alla Spagna nazionale non solo, ma tentava con la forza di impadronirsi del sommergibile C. 2, ormeggiato anch'esso a Brest per riparazioni urgenti. Il colpo non riusciva e dopo una drammatica lotta a bordo del C. 2, il comandante e parte dell'equipaggio del C. 4, fuggiti in automobile recando in ostaggio il comandante del C. 2 verso la frontiera con la Spagna nazionale, venivano arrestati dalle autorità francesi. I sei arrestati sono stati tradotti da Belin nella Gironda a Brest per l'inchiesta. I giornali insorgono contro la invasione di navi della Spagna rossa nei porti francesi dove provocano continui incidenti.

Sembra, secondo quanto pubblicano i giornali, che i comandanti dei sottomarini rossi C. 2 e C. 4 fossero pienamente d'accordo circa il passaggio anche del sottomarino C. 2 ai nazionali spagnoli. L'impresa non sarebbe riuscita per dissensi avvenuti all'ultimo momento tra i componenti l'equipaggio. *(Radio Stef.)*.

Alto ufficiale rosso

arrestato in Francia

HENDAYE, 20.

Stasera alle ore 19,30 funzionari della sicurezza nazionale hanno arrestato alla frontiera il tenente colonnello dell'esercito spagnolo Ul am Troncoso, comandante della frontiera della Bidassoa. Il comandante Troncoso aveva compiuto in Francia una breve visita con la sua signora e si disponeva a rientrare in Spagna guidato dal commissario speciale di Hendaye. Egli veniva trattenuto in seguito ad ordine venuto da Parigi ed emanato dal ministero degli esteri d'accordo col ministro dell'interno. Tale arresto pare vada messo in relazione al tentativo che è stato compiuto sabato da un gruppo di elementi nazionali per impadronirsi del sottomarino rosso «C 2» che si trovava ancorato nella rada di Brest. Questo arresto, sia per la figura del comandante Troncoso, notissima personalità dell'esercito spagnolo il cui nome venne anche fatto in proposito delle voci di trattative con la Catalogna, sia per le conseguenze che certo ne deriveranno, ha destato in tutti gli ambienti politici della frontiera e nelle legazioni enorme impressione. Il comandante Troncoso era entrato in Francia stamane alle 12. Segnalato il suo ingresso deve essere stato dato da Parigi l'ordine di arresto, eseguito poi come si è detto alle ore 19,30. E' da rilevare la strana pubblicazione dei giornali francesi del pomeriggio che sia pure sotto forma dubitiva, annunziavano l'arresto come già avvenuto alle 12,30, mentre a quell'ora il comandante Troncoso si trovava a colloquio con l'ambasciatore francese Herbette alla sede della ambasciata francese di Saint Jean de Luz.

La Romania contraria

allo spirito ginevrino

BUCAREST, 20

Grande impressione ha suscitato negli ambienti politici romeni l'editoriale dell'organo ufficioso del Ministero degli Esteri l'«Indipendence Roumaine» il quale tratta dei limiti della solidarietà internazionale che viene ora intesa in maniera quanto mai ristretta e lontana perciò dalle idee universalistiche che un tempo animavano la Romania e la Piccola Intesa di cui essa è parte attiva. Il giornale scrive infatti che secondo lo spirito classico dei sostenitori della Società delle Nazioni ciascun membro di essa dovrebbe essere un gendarme pronto ad accorrere in qualunque punto del globo ove il diritto internazionale fosse violato.

Grazie a questa teoria certuni avrebbero voluto fare la guerra agli italiani per difendere il Negus e ai giapponesi per difendere il Manciuquo. Rilevato che ciò significherebbe avere la guerra mondiale in permanenza e costituirebbe una bizzarra fine del pacifismo, il giornale osserva che invece gli uomini di Stato che hanno il senso della responsabilità non si mostrano per fortuna disposti a mettersi su questa strada. Afferma poi che mentre gli Stati della Piccola Intesa sono solidali fra di loro e con i loro alleati, l'obbligo di assistenza vale per essi meno nei riguardi della Spagna e niente affatto nei confronti dell'Etiopia e della Cina.

Fantasie domenicali

della stampa londinese

ROMA, 20.

Nel rilevare che la partenza di unità armate metropolitane per la Libia ha ispirato ieri a un folto gruppo di giornali domenicali inglesi le più frenetiche fantasie allarmistiche, il «Giornale d'Italia» dice che si tratta di un fatto normale preannunciato fin dal 10 aprile dell'anno in corso. In quel giorno infatti il Duce sottopose al Consiglio dei Ministri che approvò due schemi di provvedimenti con i quali venivano costituiti in Libia un comando di marina ed un Corpo d'Armata nazionali.

«Le colonie sono per l'Italia fascista — scrive il giornale — un lembo della Nazione. Devono popolarsi di masse lavoratrici italiane e devono essere difese anche con masse armate italiane.

La partenza quindi di alcune unità metropolitane per la Libia non rappresenta che l'esecuzione di un piano già da tempo preordinato e pubblicamente noto. Ma i giornali britannici vi hanno voluto scoprire il dramma. Il «Sunday Chronicle» lancia su tutta la sua grande pagina l'annuncio guerriero: «Sorprendente mossa italiana per il Mediterraneo: Mussolini invia truppe in Libia, nuove minaccie alla Gran Bretagna nell'Egitto, altre truppe italiane nel Marocco» e nella sua prosa accomuna l'allarme dell'Inghilterra e della Francia per questo preteso improvvisto gesto del Duce.

Il «Sunday Refeeret» intitola il piccolo fatto del giorno: «La tattica mossa di Mussolini — truppe italiane in Libia — Replica inglese a Gibilterra». Anche il «Peuple» ed il «Sunday Pictorial», sono sullo stesso tono. Tutto è quindi convogliato verso la dimostrazione della aggressività italiana. E' evidente in tutto questo movimento di giornali un piano preordinato per andare addosso all'Italia e creare contro di essa nell'animo dei cittadini britannici la diffidenza e lo sdegno. Il movimento antiitaliano di alcune zone britanniche è organizzato.

«E' evidente — prosegue il «Giornale d'Italia» — che i protagonisti di questo autodramma giornalaio vanno classificati nelle schiere dei fabbricatori del disordine europeo. La loro prosa deliberatamente mendace tende a ravvivare ed approfondire una sciagurata divisione fra l'Italia e l'Inghilterra che gli uomini di buona volontà e veramente responsabili tentano di colmare e superare. A riprova poi dell'isterismo, di questi pennaiuoli il «Giornale d'Italia» riporta una informazione da Roma del corrispondente del «Sundow Chronicle», tal H. W. Scaman il quale pone ai lettori facilioni il quesito se nelle sue tradizioni e la sua storia Firenze veramente appartenga all'Italia. Il quesito — nota il «Giornale d'Italia» — documenta una ignoranza storica e culturale che supera i limiti del credibile in una Nazione europea civile.

«Ma — conclude il giornale — non vogliamo la polemica, se anche divertente. Ci basta l'indicazione dei fatti sui quali l'Italia assai meno isterica di talune zone britanniche troverà largo argomento, non di torbidi drammi, ma di sonore risate».

Una regione francese

devastata dalle acque

PARIGI, 20.

Il ministro delle colonie Moupet, che rappresenta al parlamento la circoscrizione, una delle cui zone è stata recentemente colpita dalle inondazioni del Rodano, ha fatto un sopraluogo nella regione sinistrata, constatando come i danni subiti ammontino a varie diecine di milioni. Truppe e squadre di volontari lavorano giorno e notte per sgomberare le macerie delle case e dei ponti che la piena ha fatto crollare e dovunque il paese porta i segni della devastazione delle acque. Vastissime estensioni di terreno sono ancora allagate. Le strade, a causa delle frane, si presentano in uno stato di selvaggio sconvolgimento. Le dighe i muri di cinta, le opere di ogni genere sono spezzate o diroccate. Lo stato della popolazione è aggravato dalla forzata disoccupazione di migliaia di operai, dato che gli opifici e le fabbriche sono state, in gran parte gravemente danneggiate dalle inondazioni. *(Radio Stef.)*.

Le nozze Starace-Viola

in S. Paolo a Milano

MILANO, 20.

Stamane nella piccola chiesa di S. Paolo in corso Italia hanno avuto luogo le nozze del figlio del segretario del Partito, avv. Luigi Starace con la signorina Carla Viola. Testimoni della sposa sono stati il gr. uff. Brenna ed il cognato comm. Giacomini, dello sposo S. A. R. il Duca di Bergamo ed il Federale Rino Parenti. La seicentesca chiesa monumento nazionale era abbellita da una artistica decorazione di rose lungo la navata ed alla balaustra dell'altare. Una folla di invitati fra cui erano le maggiori autorità e gerarchie cittadine gremiva il tempio. Attorno alla piccola piazza antistante e fino all'ingresso della chiesa erano schierati a guardia d'onore il plotone tipo dei giovani fascisti con il reparto a cavallo, una centuria di premarinai e una di preavieri ed un numeroso gruppo di ufficiali dei bersaglieri e della Milizia. La giovane sposa nel candido abito nuziale adorno di gigli e lo sposo che vestiva la divisa di centurione della Milizia sono entrati nel tempio preceduti da due figli della Lupa. Li seguivano i testimoni, S. E. Achille Starace con gli stretti congiunti delle due famiglie, il Maresciallo d'Italia De Bono ed il generale De Simoni che fu in Africa vice comandante della colonna Starace. Il rito nuziale è stato celebrato da Mons. De Donno canonico del Pantheon di Roma, il quale, dopo il Sacramento della Messa piana accompagnata da scelti brani di musica sacra, ha rivolto agli sposi affettuose parole augurali. Una fitta folla di cittadini ha salutato festosamente all'ingresso ed all'uscita la giovane coppia che dopo la cerimonia, seguendo una pia consuetudine milanese, si è recato a portare i fiori nuziali alla Madonna di San Celso.

Il nostro giornale interprete dei sentimenti delle Camicie nere friulane, invia al Segretario del Partito, alla giovane coppia, un fervido saluto augurale.

Nanchino bombardata

dagli aerei giapponesi

SCIANGAI, 20.

Nella battaglia aerea avvenuta ieri nel cielo di Nanchino, ben 32 aeroplani cinesi sarebbero stati abbattuti dagli aeroplani giapponesi.

Si narra di prodigi di valore compiuti da una parte e dall'altra. Ma la migliore organizzazione e la preparazione dei piloti hanno contribuito in modo decisivo ad assicurare agli aviatori nipponici la vittoria. Forze aeree giapponesi, al comando del tenente Husumoto, hanno compiuto stamane altre due incursioni sulla città, bombardando la sede dello Stato Maggiore cinese e il palazzo del Governo. Quattro degli otto aeroplani cinesi che si sono levati in volo per attaccare le forze aeree nipponiche sono stati abbattuti.

Squadriglie di idrovolanti giapponesi sono apparse oggi su Hai Chow e, superati gli sbarramenti di fuoco delle batterie antiaeree, hanno efficacemente bombardato l'aerodromo, alcune caserme e la stazione ove si trovavano dei convogli militari in procinto di partire. La stazione è stata quasi completamente distrutta ed un convoglio militare carico di esplosivi è saltato in aria con enorme fragore, facendo tremare dalle fondamenta tutti gli edifici compresi in un raggio di circa dieci chilometri.

Una controffensiva tentata da reparti cinesi nel settore di Pe Gan è stata prontamente respinta dai giapponesi i quali hanno riportato notevoli successi presso Lotien, ove stamane all'alba, protetti da un violento fuoco di artiglieria, hanno sferrato un attacco contro le linee cinesi. Il combattimento è durato fino alle 9 poichè i cinesi hanno opposto una accanita quanto inutile resistenza e, dopo aver subito perdite enormi, sono stati costretti ad abbandonare le posizioni difese con tanto sacrificio di sangue ed a ritirarsi verso sud ovest. Nelle Suiyuan i nipponici hanno conseguito altri vantaggi ed occupato numerose e importanti località a sud di Ta-Tung.

In aiuto di un reparto di fanteria giapponese che si trovava alle prese con 1500 cinesi sostenuti da alcuni pezzi di artiglieria leggera è sopraggiunto un reggimento di cavalleria mongola. Questi magnifici cavalieri hanno caricato i cinesi che, dopo aver tentato invano di resistere, si sono dati a fuga disordinata. Si attende una importante battaglia nelle vicinanze di Tao-Ting, poichè tanto i giapponesi quanto i cinesi continuano ad inviare in quella zona decine di migliaia di uomini.

Ha vivamente impressionato la notizia che nel distretto a nord ovest di Hsim-Ting, lungo la ferrovia Hsin-Ting-Paikengtze è scoppiata una epidemia di peste. Il numero dei casi fino ad ora accertati ammonta a duecento

Lotteria di Merano

Ancora qualche giorno di vendita dei biglietti

ROMA, 20.

Fissata la chiusura della vendita con la mezzanotte del giorno 20 corrente perchè le decine di migliaia di venditori potessero tempestivamente consegnare le matrici dei biglietti venduti e pareggiare i loro conti, il Ministero delle Finanze ha ora ravvisato la possibilità e l'opportunità per il migliore successo della Lotteria di Merano di consentire che nelle more per la resa e raccolta delle matrici le intendenze tollerino che la vendita dei biglietti continui con ogni mezzo in conformità di quanto appresso stabilit:

A). Per tre giorni dalla chiusura ufficiale nei Comuni di minore importanza o di quelli più distanti dal capoluogo o che difettino di rapidi mezzi di comunicazione a condizione però che per nessuna ragione sia ritardata la restituzione delle matrici le quali devono essere consegnate o fatte pervenire alle intendenze nel termine prescritto e quindi inderogabilmente entro la mezzanotte del 23 settembre.

B). Ancora per uno od altri tre giorni in più dei tre suindicati Comuni negli altri Comuni più vicini e dai quali per i più celeri mezzi di collegamento gli incaricati della vendita si trovino in grado di consegnare o fare pervenire le matrici alle intendenze competenti inderogabilmente entro il pomeriggio del giorno 25 settembre, in modo che la sera stessa possono essere inoltrate per espresso al Ministero. Il pubblico è pertanto avvertito che può tuttora acquistare utilmente i biglietti della Lotteria.

La cinematografia italiana

in un elogio americano

HOLLYWOOD, 20.

Il presidente della United Artist, ha dichiarato di essere entusiasta degli impianti tecnici veramente eccezionali della città del cinema italiano; parlando poi dei films proiettati a Venezia, ha rilevato i grandi progressi compiuti dalla cinematografia italiana. *(Radio Stef.)*.

Statista commediografo

LONDRA, 20.

In uno dei principali teatri di Londra è in prova una commedia di cui è autore sir Robert Vansittart, sottosegretario permanente al Foreign Office. La commedia si intitola: «Passione B». *(Radio Stef.)*.

Rivolta in penitenziario

FOLSON (California), 20.

Nel locale penitenziario dove sono rinchiusi i condannati a lavori forzati si è avuta una rivolta dovuta ad un tentativo di evasione. Nel conflitto fra i reclusi e gli agenti di custodia un agente e due prigionieri sono rimasti uccisi. Il capo degli agenti ha riportato ferite gravissime per le quali è in fin di vita, ed altre sette persone tra agenti e reclusi sono rimaste ferite *(Radio Stef.)*.

L'incursione "nemica,, nel cielo di Berlino

BERLINO, 20.

Il bilancio della incursione aerea avvenuta stamane su Berlino ha confermato, a giudizio dei competenti, la piena efficienza della difesa antiaerea. I velivoli «nemici» sono riusciti a raggiungere soltanto il quartiere ministeriale e un sobborgo industriale dove hanno gettato numerose bombe, provocando, in teoria, una serie di incendi. La popolazione si è comportata con perfetta disciplina, attenendosi rigorosamente alle disposizioni previste dal regolamento per i casi di incursione aerea.

Borse e mercati

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura:

BORSA DI MILANO

Cambi	20	17
Parigi	64.25	64.
Londra	94.30	94.1
New York	19.—	19.—
Belgio	319.75	319.75
Olanda	1048.—	1045.50
Svizzera	436.50	436.50
Berlino	357.91	357.91
Obbligazioni		
Venezie 3,50%	88.85	88.95
I. R. I. Stet 4%	651.—	453.—
I. R. I. 4.50%	465.—	464.50
E. L. F. E. R. 4.50%	467.75	468.—
Pubblica utilità 6%	497.50	497.75
Pubbl. ut. s. tel. 6%	500.—	500.—
Credito navale 6.50%	504.75	504.50
Edison em. 1931 6%	504.—	504.—
Emiliana 6%	503.—	503.—
Merid. di elettr 6%	500.50	500.50
Soc. eserc. telef. 6%	496.—	496.—

Tendenza nei mercato obbligazionario: buona.

Titoli di Stato		
Rendita Ital. 3,50%	73.10	73.25
Rendita 5%	93.65	93.65
Redimibile 1934 3.50%	72.15	72.45
Buoni Tes. 1940	102.50	—.—
Buoni Tes. 1941	103.—	—.—
Buoni Tes. 1943	92.40	92.—
Buoni Tes. 1944	98.30	98.35
Titoli diversi		
La Centrale	961.—	965.—
Mediterranee	560.—	561.—
Meridionali	916.—	924.—
Coton. Cantoni	3450.—	3450.—
Cot. Olcese	489.50	493.—
Tessuti Stampati	1029.—	1046.—
Linificio Nazionale	578.—	582.—
Man. Rossari e Varzi	725.—	732.—
Man. Rotondi	546.—	545.—
Man. Tosi	65.—	67.50
Man. Cot. Merid.	280.—	280.50
Unione Manifatture	357.—	360.—
Lanificio di Gavardo	665.—	678.—
Lanificio Rossi	4350.—	4350.—
Lanificio Targetti	133.—	130.50
Casmami Seta	485.50	489.—
Snia Viscosa	484.—	488.—
Chatillon	110.—	112.—
Ansaldo	55.75	56.—
Ilva	235.—	238.50
Monte Amiata	89.75	89.75
Montecatini	199.—	205.—
Dalmine	214.50	214.—
Breda	260.—	262.—
Bianchi	96.50	97.75
Isotta Fraschini	33.375	33.—
Fiat	462.—	465.—
O. M. I. già Reggiane	92.50	95.—
Adriatica di El.	210.25	212.75
C. I. E. L. I.	330.50	331.—
Dinamo	326.—	[illegible]
Elettrica Bresciana	298.—	299.50
Valdarno	197.—	196.—
Emiliana	481.—	481.—
Forze Idr. Liguria	125.—	125.50
Cisalpina priv.	138.—	138.—
Cisalpina ord.	114.25	114.—
Seso	94.50	97.—
Edison	324.—	326.—
Edison postergate	235.—	235.—
Sip	70.—	70.75
Tirso	168.—	169.—
Vizzola	529.—	532.—
Meridionale Elettr.	306.—	308.—
Terni	276.50	279.—
Unes	12.25	12.25
Tecnomasio Ital.	110.—	112.50
Distillerie Italiane	202.—	203.—
Eridania	498.—	497.—
Romana Zuccheri	104.—	105.50
Raffineria Lig. Lomb.	578.—	580.—
Fondi Rustici	113.—	114.50
Beni Stabili	215.—	217.—
C. I. G. A.	95.50	97.—
Cementi Bergamo	228.—	232.—

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

R. Pretura di Tarcento

Il Pretore del Mandamento di Tarcento con decreto penale 17 agosto c. a. ha condannato il sig.

De Agostini Mirco di Gio. Batta e di Boschetti Berenice nato l'11 febbraio 1912, da Tricesimo alla ammenda di lire 200 per aver posto in vendita nella Cooperativa di Consumo di Tricesimo il 18 marzo 1937, circa 10 litri di olio di oliva che all'analisi risultò non genuino.

Il Cancelliere
E. POLANO

.... Grande come il mare che gli dà vita
Capitani coraggiosi
Il famoso romanzo di Kipling

Oltre tre milioni di giornate paga

in lavori statali

ROMA, 20

Durante lo scorso mese di agosto per la esecuzione delle opere eseguite o controllate dagli uffici tecnici del Ministero dei Lavori Pubblici e dell'Azienda Autonoma statale della strada, furono impiegate complessivamente giornate di paga 3.003.527 che distribuite su un medio periodo lavorativo di 24 giornate, corrispondono ad oltre 125 mila operai giornalmente occupati di cui 107 mila nei lavori di conto dello Stato ed oltre 18 mila nei lavori di conto di Enti sovvenzionati dallo Stato.

ANNUNCI SANITARI

CASA DI CURA
Dr. A. CAVARZERANI
Chirurgia, Ginecologia, Ostetricia
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni Via Treppo 12 - Tel. 3-34

Prof. Dr. S. MENGHETTI
Endoscopie — Vie urinarie
Apparato digerente
Udine: Mazzini 7. Tel. 4 49 ore 16-19
Casa di Cura, *Tricesimo*, ore 8-12

Dentista
Dr. DAMIANI
Medico chirurgo specialista
della R. Università di Bologna
Via Savorgnana 6, tel. 1-80
Ore 10-12 — 16-18

Dr. G. MURERO
Direttore del Dispensario per le Malattie della pelle e veneree
Udine, via Girardini 3, Tel. 6.88
Riceve 8.30-10 — 10.30-17 — 18.30-20

Specialista malattie veneree della pelle e debolezza sessuale
Dr. G. DE LEO
Perfezionato nelle cliniche di Parigi
Via Gemona 56, *Udine:* 9-12, 14-19

Medico Dentista Specializzato
Dr. A. DI CAPORIACCO
Diplomato e già assistente v. all'Istituto Stomatologico di Milano.
Radiografia — Terapia fisica
Udine: via Prefettura 4, Tel. 12-77.

Prof. A. MARRAS
Primario ospedale Civile
Malattie pelle genito urinarie
Udine: Via Aquileia 22 Tel. 296
Riceve 10.30-12.30 e 15-17

CASA DI CURA
Dr. G. PARENTI
Specialista malattie
Orecchi — Naso — Gola
Via Duca d'Aosta 5 Telef. 5 60
Visite ogni giorno

CASA di CURA
Dott. F. PELIZZO
Specialista malattie
Orecchi — Naso — Gola
Udine: Via Rivis 32 Tel. 6-02
Riceve ore 10-12 e 15-18

Dr. cav. G. RONGA
Specialista
Malattie veneree e pelle
Udine, via Rauscedo 1. Tel. 9 92
Riceve: 10-13 e 16-20
MARCONITERAPIA

Studio Dentistico
BARTIROMO
Udine: Mercatovecchio 20, ore 8-12 e 14-18. Tel. 11.38 *S. Daniele:* mercoledì e domenica, ore 8-12.

Istituto di Cura
ANALGO
SCIATICA - REUMATISMI
ARTRITE - GOTTA
Visite dalle ore 10 e dalle 16
Dirett. Sanit. Dott. B. PITTONI
UDINE Riva Bartolini Di Lenna 1
Telef. 11.40 *Aut. Pref. 28039 UD*

Appendice de «IL POPOLO DEL FRIULI» Puntata N. 238

PAOLO PALLAVICINI

PER LE VIE DEL MONDO

ROMANZO

— Tutte le pazzie... — gli aveva sussurrato con una schietta risata — ma... questa no... per ora!

E Gerardo dopo quelle gite si separava da lei in uno stato di eccitazione, di esasperazione che lo spingeva a degli atti inauditi. Ritornava dov'era stato con la fanciulla. Telefonava al suo amico Peter Gontrasky, che lo raggiungesse e si abbandonava con esso a delle vere orgie durante le quali nessun eccesso era risparmiato. Peter si riduceva un cencio che bisognava portare a casa, poichè non si reggeva in piedi e non ragionava più Gerardo avrebbe forse voluto ridursi in quello stato per non pensare, ma per quanto abusasse di tutto, non vi riusciva. Così il suo desiderio aumentava, diventando frenesia feroce. Avrebbe volentieri ucciso una di quelle donne che allietavano le ore di completa follia, se fosse stato sicuro che, dopo, la calma sarebbe ritornata nel suo spirito, che, dopo, i suoi nervi avrebbero finito di farlo vibrare e spasimare, che il suo cervello avrebbe potuto veder chiaro in quell'abisso di sensazioni nel quale gli sembrava continuamente di precipitare. A tutto ciò si aggiungeva la grave preoccupazione del cinese che, senza saper perchè, lo tormentava, gli toglieva la tranquillità, ricordo molesto di qualcosa che se non gravava sulla sua coscienza, poichè era incapace di rimorso, pareva che lo seguisse in ogni suo passo come una continua minaccia. E questa preoccupazione si acuì sino a trasformarsi quasi in una irragionevole paura, quando Schneider gli scrisse che non solo Bruno Speri non era morto dalla ferita, non solo ne era guarito, ma che aveva lasciato Pittsburg per ignoti lidi. Nel apprendere una simile notizia ebbe una crisi di furore e frantumò tutto ciò che trovò a portata di mano nell'appartamento dell'albergo dove alloggiava. La sua resistenza fisica per quanto fosse formidabile, doveva risentire mentalmente degli eccessi di ogni genere a cui si abbandonava credendo di calmare con quelli e le ansie del cuore insoddisfatto e la minaccia che sentiva addensarsi in torno, benchè in fondo si ripetesse che era uno stupido che non aveva alcunchè da temere, che le sue erano fisime di cervello malato.

Ammesso anche che si lavorasse per togliere da San Quentin i quattro italiani condannati a vita, nessuno poteva sospettare di lui e se qualcuno sospettava, l'italiano maledetto, per esempio, egli era così potente, così superiore ad ogni possibilità di accusa che non avrebbe avuto mai il minimo disturbo.

Però quando i suoi informatori, su per giù della stessa risma di Schneider, gli segnalarono la presenza di Bruno Speri in San Francisco, egli benchè l'attendesse, benchè fosse sicuro che scampato alla palla di rivoltella, non avrebbe mancato all'imminente processo di cui egli stesso aveva ottenuto la revisione, sentì un brivido agghiacciargli il sangue. Per quanto pericoloso fosse far scomparire in qualunque modo il segretario di Max Clairmount, poichè si cominciava già un po' dovunque a riparlare dell'assassinio di Oscar Renner e della nuova causa che si sarebbe fatta agl'italiani, egli pensò anche a quel tentativo e diede più di una volta ordini in proposito. Si vide costretto però a ritirarli sempre perchè si rendeva ancora conto, per un segreto inspiegabile istinto, che la scomparsa di quel dannato uomo non sarebbe bastata a salvarlo dal pericolo, se questo pericolo veramente esisteva.

E cercò di ridere delle sue paure, di non dar corpo a quei fantasmi che lo turbavano e bevve di più e si abbandonò ad eccessi maggiori. Di che lo si poteva accusare? Cosa aveva fatto in sostanza, lui? E chi avrebbe avuto il coraggio di erigersi contro Gerardo Lussendhorf? Bruno Speri? Con quali prove? Nessuno, nessuno sapeva la verità.

Pure attendendo che un accidente qualunque si presentasse per toglier di mezzo quell'odiosa figura di Bruno Speri senza che lo si potesse incolpare, fece lavorare i suoi a creare un ambiente ostile al nuovo processo e agli italiani. I giornali parlarono della inutilità di rifare una causa le cui evidenze erano state pienamente raggiunte. La popolazione di Santa C... abilmente sobillata, cominciò a mormorare, a protestare contro coloro che volevano salvare degli stranieri, degli italiani, che avevano assassinato un americano. Si fecero circolare delle voci che se quattro accusati fossero stati messi in libertà vi sarebbe stato chi sostituendosi alla giustizia li avrebbe addirittura linciati.

(Continua).

Sartoria
A. ROTTARO
LA MIGLIORE
Via Vittorio Veneto 4
UDINE Tel. 10.59